

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

REGIONE DEL VENETO

CONFERENZA DEI SINDACI



ULSS7
PEDEMONTANA

PIANO DI ZONA

RIPIANIFICAZIONE
2026

2023/25

PROROGA 2026

ULSS 7
PEDEMONTANA

**COMITATO DEI
SINDACI DEL
DISTRETTO 1
BASSANO**

ATS VEN 03

Formulario per l'elaborazione di un documento attuativo annuale del Piano di Zona

Scheda anagrafica

Ambito Territoriale Sociale	ATS VEN_03 Bassano del Grappa - Asiago
Ente capofila	Comune di Bassano del Grappa
Anno di riferimento	<input type="checkbox"/> 2026

Sezioni del formulario compilate

PARTE I – MONITORAGGIO DELL'ANNO PRECEDENTE	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 1_ Processo di attuazione	X		
Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo	X		
Sezione 3_ Risorse economiche impiegate	X		

PARTE II – PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti	X		
Sezione 5_ Modifiche della governance	X		
Sezione 6_ Progettazione operativa delle attività	X		
Sezione 7_ Aggiornamento UDO	X		

Precisiamo che per la prima annualità (2023), i territori dovranno compilare il documento attuativo solo per le sezioni 6 e 7.

Sezione 1_ Processo di attuazione

1.1 Incontri dei Tavoli tematici dall'avvio del Piano di Zona

TAVOLI TEMATICI	N° incontri realizzati	N° medio di partecipanti	Eventuali cambiamenti dei componenti e modalità di selezione	Odg degli incontri
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	1	16	Alcune modifiche nella composizione componente Comitato dei Sindaci	Per tutti i tavoli: Incontri finalizzati a fare il punto sulle azioni implementate e su quelle da realizzarsi nel 2025. Focus su eventuali argomenti specifici.
Persone anziane	5	11	Alcune modifiche nella composizione componente Comitato dei Sindaci	
Persone con disabilità	3	9	Alcune modifiche nella composizione componente Comitato dei Sindaci	
Dipendenze	3	20 (tavolo dipartimentale)	Alcune modifiche nella composizione componente Comitato dei Sindaci	
Salute mentale	1	16 (tavolo dipartimentale)	Alcune modifiche nella composizione componente Comitato dei Sindaci	
Inclusione sociale e povertà	5	18	Alcune modifiche nella composizione componente Comitato dei Sindaci	

1.2 Dare evidenza se i sottogruppi o gli inter-tavoli attivati durante la costruzione del PdZ hanno continuato ad operare. Descrivere eventuali output. (Max 2.000 caratteri)

I lavori del piano di zona sono stati condotti dai tavoli nella loro configurazione ufficiale. Questo al fine di garantire sempre il maggior coinvolgimento possibile di tutte le componenti rappresentate. Non sempre chiaramente i tavoli hanno visto la presenza di tutti i componenti.

Ci sono stati alcuni sottogruppi attivati per temi molto specifici o molto tecnici e comunque con l'obiettivo di riportare al tavolo ufficiale le risultanze del lavoro al fine di condividerle prima di un eventuale passaggio in Comitato dei Sindaci per la validazione. Un esempio di sottogruppo è stato quello per la stesura di un regolamento tipo per il servizio SAD e del documento per la gestione associata dei minori in struttura., già istituiti nel 2023 e che hanno proseguito i lavori nel 2025

1.3 Dare evidenza di altri strumenti di concertazione/consultazione/coinvolgimento/informazione impiegati per diffondere e far conoscere il Piano di Zona. (Max 1.000 caratteri)

Non sono stati realizzati incontri specifici per la concertazione e l'informazione sul piano di zona nel suo complesso. Sono al contrario stati svolti le occasioni di condivisione ed approfondimento su aree e temi specifici, in tutti gli ambiti.

Sezione 2_ Attività realizzate e risultati conseguiti per obiettivo

2.1. Macro-obiettivi di sistema

Macro-obiettivo di sistema	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<p>1. Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)</p>	<p>1A) Il rapporto AASS:Abitanti è stato costantemente mappato nel corso dell'annualità 2025. Il medesimo risulta ulteriormente migliorato e raggiunto rispetto al primo standard dell'1 AS:5.000 abitanti, con una graduale diminuzione del personale presente in modo esternalizzato. Il 2025 ha, altresì, previsto un potenziamento grazie anche all'implementazione dei servizi sulla non autosufficienza.</p> <p>1B) L'attività di raccordo tecnico – politico è proseguita ed è stata potenziata ulteriormente. Pur non ancora formalizzato, il coordinamento degli Assessori al Sociale è continuato con la frequenza di un incontro quasi mensile, nel corso dell'anno. L'offerta è stata ulteriormente rinforzata con l'avvio di un nuovo percorso di accompagnamento alla costituzione dell'ATS e alla realizzazione dei LEPS, realizzato in nr. 6 gruppi di lavoro, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Governance; 2. Organizzazione; 3. Risorse; 4. Integrazione socio – sanitaria; 5. Sistemi informativi; 6. Rete territoriale. <p>1C) La revisione organizzativa del Servizio Sociale è stata avviata all'interno del percorso di accompagnamento all'ATS, in particolare all'interno del gruppo di lavoro sull'Organizzazione. Non si è pervenuti entro la fine del 2025 alla definizione di una bozza definitiva di modello, ma è stato avviato un ampio lavoro di co-costruzione dello stesso tra tecnici ed amministratori, individuando sotto aree tematiche di lavoro (Segretariato Sociale e accesso al Servizio – Presa in</p>	<p>1A) Dalla rilevazione SIOSS 2024/2025 per l'accesso al contributo per il potenziamento del servizio sociale professionale, l'ATS ha rendicontato un valore di nr. 39,09 FTE e un rapporto di 1AS:4.567,04 abitanti a consuntivo 2024 ed una previsione di nr. 40,26 FTE ed un rapporto di 1AS:4.434,28 per il 2025. Il dato a consuntivo per il 2025 non è ancora disponibile, in quanto da rendicontare entro il 28/02/2026. Tenuto conto anche del personale previsto a tempo determinato e/o con forme di esternalizzazione il rapporto risulta essere di 1AS:3.638,89 abitanti. L'ATS, al 31/12/2025, conta nr. 55 AASS (pari a 49,06 FTE) divisi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nr. 31 a tempo indeterminato; - nr. 8 su delega ULSS; - nr. 5 a tempo determinato; - nr. 1 in somministrazione di lavoro; - nr. 9 in esternalizzazione; - nr. 1 in comando. <p>1B) Nel corso dell'anno, si sono svolti nr. 6 incontri di coordinamento tra Assessori al Sociale. È stato avviato nr. 1 nuovo percorso di accompagnamento con nr. 22 incontri svolti complessivamente dai gruppi di lavoro.</p> <p>1C) Nr. 1 proposta di lavoro tecnico – politico per sotto – aree finalizzata alla definizione di una bozza di modello organizzativo da avviare con l'ATS.</p>	<p>Ministero € 153.589,00 Fondo Povertà – Quota Servizi (MLPS) (valore UCS rendiconto)</p> <p>Ministero € 397.312,62 Contributo per il Potenziamento del Servizio Sociale Professionale (MLPS)</p> <p>TOTALE € 550.901,62</p>

	carico e multidisciplinarietà – Programmazione e coordinamento).		
2. Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	<p>L'attività di supervisione professionale è proseguita con costanza ed è stata rafforzata, con una complementarietà di finanziamenti ed un ampliamento della platea di beneficiari coinvolti. L'attività, offerta a tutti gli operatori dell'ATS ed estesa, dove possibile, agli operatori della rete di servizi che quotidianamente lavora col Servizio Sociale Territoriale per una presa in carico multidisciplinare integrata, ha previsto, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prosecuzione delle attività di supervisione mono-professionale di gruppo per Assistenti Sociali (A1) a favore di nr. 8 gruppi per nr. 2 nuovi cicli di nr. 16 ore l'uno; • rafforzata l'attività di supervisione mono-professionale di gruppo per Assistenti Sociali (A1) con nr. 3 percorsi specifici di potenziamento delle competenze in vista dell'ATS; • prosecuzione dell'attività di supervisione individuale per Assistenti Sociali (A2), che ha riscontrato una buona adesione, tuttavia ancora non sufficiente al raggiungimento del LEPS; • avvio della supervisione organizzativa d'équipe (A3) a favore relativamente ai temi della famiglia e minori, povertà e marginalità estrema, presa in carico multidisciplinare, disabilità e non autosufficienza. <p>È proseguita, altresì, l'attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del servizio, della sua efficacia e del fabbisogno degli operatori coinvolti per un graduale miglioramento dell'offerta a loro rivolta, nell'ottica di garantire occasioni di supervisione sempre più rispondenti al fabbisogno.</p>	<p>N. 119 operatori hanno beneficiato della supervisione, di cui nr. 59 Assistenti Sociali dell'ATS, così divisi tra le diverse tipologie di supervisione offerte;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 59 operatori sulla A1; • 51 operatori sulla A2; • 60 operatori sulla A3; <p>Sono stati attivati complessivamente nr. 19 percorsi di supervisione, così divisi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 di percorsi A1 (di cui n. 8 replicati in corso d'anno); • 9 di percorsi A3 (di cui nr. 4 replicati in corso d'anno); <p>Sono state svolte complessivamente nr. 633 ore di supervisione, così divise:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 264 ore di A1; • 149 ore di A2; • 220 ore di A3. <p>È stato predisposto un questionario di rilevazione dei fabbisogni per la programmazione delle attività nel 2026.</p>	<p>Fondi Europei - PNRR Rif. Tabella PNRR</p> <p>Regione € 22.662,72</p>

<p>3. Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)</p>	<p>Il progetto dimissioni protette, denominato "Ti Accompagno a Casa" è stato avviato in collaborazione con un ETS del territorio e nel corso del 2025 si è svolto regolarmente secondo i criteri e le tempistiche inserite a progetto e nel protocollo di Ambito. La procedura attivata prevede un contatto diretto tra la Centrale Operativa Territoriale dell'ULSS e l'ETS per avviare nei primi 8 giorni dalla dimissione ospedaliera un progetto di assistenza domiciliare per 6 ore al giorno (così come da indicazioni ministeriali). Questo periodo di 8 giorni consente al Comune di residenza dell'interessato di attivarsi per organizzare un piano di assistenza domiciliare sociale eventualmente integrata da figure sanitarie. È prevista una formazione degli operatori OSS dell'ETS, oltre ad una formazione sul campo dei familiari dei beneficiari al fine di accompagnare la fase tra la dimissione protetta (8 giorni ad alta intensità) e la presa in carico dal servizio SAD del Comune. Per il servizio SAD comunale è in corso la definizione di un regolamento unico a livello di ATS.</p>	<p>N. 79 persone beneficiarie di dimissioni protette (protocollo PNRR); N° 1 procedura attivata e n° 1 protocollo aggiornato; N. 449 persone in attesa di inserimento in struttura; N° 1 percorso formativo avviato con n° 15 operatori partecipanti; N° 7 incontri di coordinamento svolti composti da AASS ETS-ULSS-ATS).</p>	<p>Fondi Europei - PNRR Rif. Tabella PNRR</p>
<p>4. Potenziamento dei servizi sociali</p>	<p>4A-B-E) L'ATS ha proseguito nell'attività di implementazione della Banca Dati dei Servizi e delle Professioni anche per il 2024. Ai fini del potenziamento dei servizi sociali, è stato costituito, presso il Comune capofila di Bassano del Grappa, l'Ufficio Unico per la Transizione, finalizzato a garantire il raggiungimento dei LEPS e accompagnare il territorio alla costituzione dell'ATS. Sotto il profilo più strettamente organizzativo è stato avviato un corposo percorso co-costruzione del nuovo modello organizzativo che ha portato da una parte il Comitato dei Sindaci ad approvare l'articolazione dell'ATS in nr. 5 sub -ambiti, dall'altra ad avviare specifici gruppi di lavoro, come riportati sull' Ob. 1. L'ATS ha fatto richiesta, accolta dal MLPS, di n. 16 nuove figure professionali, ripartite nell'allegato 1 al citato DM 40 del 14/03/2025 "Criteri per il riparto del personale da assumere</p>	<p>4A-B-E) Dati SIOSS Banca Dati Professioni 2024 (dati 2025 non ancora disponibili):</p> <ul style="list-style-type: none"> • nr. 27 amministrativi per il sociale rilevati e nr. 511 ore settimanali svolte; • nr. 101 educatori; • nr. 218 OSS; • nr. 3 psicologi, • nr. 16 altri operatori di ATS; • nr. 1 nuova EQ di coordinamento per l'Ufficio Unico per la Transizione. <p>4C) Rif. Obiettivo sistema 1B):</p> <p>4D) Procedure/protocolli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedura operativa per la sperimentazione della DGR 69/2023; 	<p>Ministero € 32.735,22 Fondo Povertà – Quota Servizi (MLPS) (valore UCS rendiconto)</p> <p>Regione € 57.614,91</p> <p>Comuni/ATS € 45.043,38</p> <p>TOTALE € 135.393,51</p>

	<p>a valere sulle risorse del PN Inclusionione e lotta alla povertà 2021-2027”, secondo i seguenti profili, tutti a tempo determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzionario amministrativo: n. 4 • Funzionario contabile: n. 2 • Funzionario psicologo: n. 4 • Funzionario educatore/pedagoga: n. 6 <p>4C) Rif. Obiettivo sistema 1B);</p> <p>4D) L’ATS ha proceduto a concludere e mettere in uso la procedura per la sperimentazione della DGR 69/2023 e del relativo protocollo per lo svolgimento delle EEMM, sottoscritto da ULSS e Comuni. Affinata e messa in uso anche la procedura di Ambito per la gestione delle ICD.</p> <p>Si è altresì predisposta una prima procedura operativa interna finalizzata alla gestione della sperimentazione del Progetto di Vita. Il NOA ha, infine, elaborato una prima bozza di regolamento di ATS per l’accesso ai servizi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo operativo ULSS – ATS per la realizzazione delle EEMM a valere sulla DGR nr. 69/2023; • Procedura per gestione delle ICD; • Prima procedura per la gestione del Progetto di Vita; • Bozza di regolamento di Ambito per l’accesso ai servizi. 	
<p>5. Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)</p>	<p><u>Tipologie di EEMM:</u> oltre alle Unità Valutative Multidimensionali (UVMD), l’ATS ha attuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • EEMM connesse alla presa in carico ADI; • EEMM connesse all’attivazione della DGR n. 69/2023; • EEMM connesse alla predisposizione dei Progetti di Vita; • EEMM connesse alla presa in carico di senza dimora e/o di persone in grave marginalità e deprivazione per progetti di housing e come beneficiari dei Centri Servizi. <p>L’ATS, in tal senso, ha iniziato a strutturare altresì équipe multidisciplinari ‘stabili’ per aree target e/o servizi specifici.</p>	<p><u>N° e tipologia di servizi coinvolti:</u> sono stati coinvolti nr. 11 tipologie di soggetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi Sociali Territoriali; • Servizi Sociali di Ambito; • ULSS 7 Pedemontana nei servizi di: STPM, NPI, Consultorio, CSM, SERD, COT, Servizio ADI, Servizio Disabilità, SIL; • Sportelli Lavoro locali; • Centri per l’Impiego; • MMG; • Comunità terapeutiche; • IPAB e Centri Servizi Anziani; • Istituti Scolastici; • Studi Legali; 	<p>Vedi obiettivo tematico</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Enti del Terzo Settore/Privato Sociale <p><u>N° e tipologia di professionalità coinvolte:</u> sono stati coinvolti nr. 10 tipologie di professionisti/figure quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenti Sociali; • MMG; • Educatori socio-pedagogici; • Psicologi; • Operatori Socio Sanitari; • OML; • Insegnanti e Dirigenti Scolastici; • Mediatori interculturali; • Avvocati; • Rappresentanti del Terzo Settore come volontari e/o referenti. <p><u>N° EEMM istituite:</u> sono state istituite nr. 51 EEMM (ai fini ADI) + nr. 11 EEMM (ai fini del Progetto di Vita) + nr. 7 EEMM (ai fini dei progetti di Housing) + nr. 75 EEMM (ai fini della DGR nr. 69/2023).</p> <p><u>N° nuclei presi in carico in EEMM:</u> sono stati coinvolti nr. 144 nuclei</p>	
6. Potenziamento delle reti territoriali	6A) L'attività di potenziamento del coordinamento di Ambito è proseguita proficuamente, con attività formative dedicate. La condivisione e la formazione di competenze all'interno dell'Ambito Territoriale si evidenzia, in particolare, nel percorso attivato a supporto del progetto di avvio dell'Azienda Speciale Consortile, tra cui l'organizzazione e svolgimento dei seminari al fine di condividere un allineamento rispetto ai provvedimenti regionali di quest'ultimo periodo rivolti ai Sindaci, amministratori e personale dei Comuni coinvolti, in	6A) N° incontri: <ul style="list-style-type: none"> • N. 5 incontri del Tavolo del Piano di Zona; • Svolgimento di plenarie di Ambito tecniche almeno bimestrali; • Nr. 3 seminari tematici sull'ATS. 6B) Nr. 3 co-proiezioni realizzate;	Regione € 38.160,34

	<p>particolare rispetto alla tematica relativa ai LEPS e all'integrazione socio – sanitaria. Nel percorso di accompagnamento all'ATS sono, altresì, stati istituiti degli specifici gruppi di lavoro sulle Reti Territoriali e sull'Integrazione socio – sanitaria.</p> <p>In generale, diverse sono le iniziative di coinvolgimento degli ETS del territorio in iniziative di co-progettazione e co-programmazione, sia per progettualità strettamente connesse all'area povertà sia per progettualità più legate all'area famiglia e minori, ma trasversali in materia di inclusione sociale.</p> <p>Tra i vari progetti sono stati coinvolti almeno una trentina di altri enti, tra quelli succitati. Rispetto al welfare generativo comunitario, oltre alle attività già in essere col RIA Sostegno, è in fase di sperimentazione con il progetto Alleanze per la Famiglia dell'avvio di un percorso di 'genitorialità sociale' per promuovere la vicinanza solidale tra famiglie ed è stato costituito il 'Family Lab' quale tavolo comunitario rappresentativo della comunità e interlocutore con la pubblica amministrazione in merito ai bisogni e alle proposte dei cittadini.</p> <p>6B) La promozione delle attività di co-programmazione e co-progettazione è proseguita rispetto alle procedure avviate nel 2024;</p> <p>6C) Rif. Obiettivo tematico 5).</p>	<p>6C) Rif. Obiettivo tematico 5).</p>	
<p>7. Pronto intervento sociale (LEPS)</p>	<p>Il NOA, a partire anche dalla mappatura realizzata, ha elaborato diversi modelli di PIS da sottoporre alla scelta del Comitato dei Sindaci. A fronte della scelta fatta, è stato elaborato uno specifico piano finanziario e relativa documentazione tecnica per procedere all'affidamento del servizio.</p>	<p>Nr. 1 bozza di procedura avviata</p>	

2.2. Obiettivi tematici

Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia e Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	<p>Prosecuzione SPORTELLO ASSISTENZA FAMILIARE di Ambito.</p> <p>Lo Sportello per l'assistenza familiare offre servizi di supporto alla persona fragile e alla sua famiglia nell'individuare un'assistente familiare sulla base dei bisogni espressi; consulenza sulla normativa di riferimento e orientamento dell'assistente familiare.</p> <p>Prosecuzione interventi a supporto delle famiglie con figli minori. Sono stati pubblicati i bandi ed erogati i contributi relativi a: - Fattore Famiglia DGRV 1406/2023 "Voucher Nidi"- Famiglie fragili DGRV 1076/2023 - 5 sportelli di assistenza familiare attivati nel territorio dell'ATS (23 Comuni).</p>	<p>Sportello Assistenza Familiare: 68 abbinamenti</p> <p>Fattore Famiglia: 169 domande liquidate,</p> <p>Famiglie Fragili: 508 domande liquidate</p>	<p>Comune/ATS € 84.609,63</p> <p>Regione € 465.303,82</p> <p>TOTALE 549.913,45</p>
	<p>PROGETTO INSIEME: DGR 69/2023 Implementazione di Nuovi Sistemi Inter-istituzionali e di Equipe Multidisciplinari per prevenire l'Esclusione sociale delle famiglie. Obiettivi della progettualità: rafforzare il sistema di collaborazione tra i soggetti coinvolti nella presa in carico multidisciplinare delle famiglie e sperimentare un'offerta di servizi "su misura" per nuclei familiari e minori multiproblematici a rischio di esclusione sociale. Il progetto da una parte prevede la configurazione della rete e sperimentazione dei sistemi interistituzionali di presa in carico dall'altra un intervento diretto ai nuclei familiari con l'utilizzo dei voucher. Target: famiglie multiproblematiche con minori. Durata del progetto 30 mesi..</p>	<p>N. equipe convocate e realizzate: 66</p> <p>n. progetti personalizzati proposti: 66</p> <p>n. PIM attivati: 41</p> <p>n. voucher emessi: 41.037,68</p>	<p>Regione € 339.130,43</p>

	<p>Alleanze Territoriali per la Famiglia "F.I.R.S.T. Famiglie Interconnesse e Reti Solidali Territoriali": Alleanze Territoriali per la Famiglia: nel corso del 2024 è stata affidata la realizzazione del progetto "F.I.R.S.T." Allenaze territoriali per la Famiglia, finanziato dalla Regione Veneto. Avvio e implementazione del gruppo di lavoro (c.d. Cabina di Regia di Ambito Minori e Famiglia) tra i referenti dei vari Comuni (tecnici e amministratori), Scuola e ULSS 7 Pedemontana.</p> <p>Attivazione del laboratorio "Family Lab" inteso come tavolo di coordinamento istituzionale composto dai referenti di varie realtà istituzionali e non, impegnati nella realizzazione di iniziative e</p> <p>Attivazione di Famiglie "InForma", dispositivi digitali quale all'interno di ogni sito comunale oltre all'istituzione di una pagina social (Fb e Instagram) dedicata al progetto.</p> <p>Implementazione del Centro per le Relazioni e per le Famiglie, nella realizzazione di attività promozionali a livello di ATS con l'obiettivo di far conoscere a tutti i cittadini dell'Ambito le opportunità offerte dal Centro per le Relazioni e le Famiglie, servizio del Comune di Bassano del Grappa.</p> <p>Progettazione a livello di ex distretto di quattro percorsi formativi volti a promuovere la Genitorialità Sociale attraverso l'acquisizione delle basi teoriche ed esperienziali relative al sostegno tra famiglie e/o singoli. L'obiettivo è la realizzazione di una banca dati di persone/famiglie che si rendono disponibili, in seguito alla formazione, a svolgere volontariato a sostegno di altre famiglie in difficoltà temporanea. La banca dati diventerà patrimonio di risorse dell'ATS.</p> <p>Realizzazione dello Sportello Generazione XY – Z – A per l'avvio sperimentale di consulenze (educative, psicologiche e pedagogiche) rivolte a genitori con figli minori e/o agli adolescenti che ne fanno richiesta.</p>	<p>Assegnazione progetto = SI</p> <p>n. rassegne adolescenti: 3 avvio attività del Family Lab: sì n. equipe Family Lab: 6 Realizzazione dello Sportello XYZ: sì Partecipazione Festival delle Famiglie: sì Famiglie InForma: 1 incontro Seminari genitori: 3 incontri</p>	<p>Regione 93.164,56</p>
--	--	---	--

	Progettazione della rassegna dedicata ai preadolescenti e agli adolescenti con lo scopo di promuovere la cultura del confronto e del dialogo positivo tra adulti e giovani.		
	<p>Prosecuzione dell'attività del Centro per le Relazioni e le famiglie, servizio che dal 2025 ha rivolto la propria attività a tutti i cittadini dell'ATS. E' uno spazio fisico interistituzionale capace di agire in un'ottica di rete e di attuare azioni di tipo preventivo, nonché un luogo accogliente nel quale ricevere supporto e consulenza professionale da parte di diverse figure esperte accreditate (arteterapeuti, counselors, educatori professionali, mediatori familiari, pedagogisti, psicologi e psicoterapeuti).</p> <p>All'interno del Centro sono attivi lo "Sportello Famiglia" pensato per fornire informazioni sui servizi pubblici e privati presenti nel territorio, lo "Sportello per il cittadino", per offrire gratuitamente alla cittadinanza un primo incontro orientativo e informativo su questioni di ordine giuridico e la consulenza legale garantita da un gruppo di avvocati accreditati.</p> <p>Accanto all'attività ordinaria vengono proposti corsi, laboratori, convegni, tutte opportunità rivolte alla cittadinanza con l'intento di fornire competenze e conoscenze alla famiglia nei vari cicli di vita.</p>	<p>n. accessi al Centro: 2.075 n. partecipanti laboratori: 203 n. neo genitori accolti per consegna kit: 243 n. partecipanti incontri formativi/informativi: 666 n. accessi Sportello famiglia: 415 n. accessi di persone presso i professionisti: 1.565</p>	<p>Comuni/ATS 49.736,52</p> <p>(costo dipendenti del Comune di Bassano del Grappa)</p>
	<p>DGR n. 115 del 12 febbraio 2024 "1.000 GIORNI DI NOI" (scade il 30/09/2026)</p> <p>Il presente provvedimento trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (PR Veneto FSE+ 2021-2027). Il progetto, gestito da Irecoop persegue i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere la genitorialità e la generatività familiare e sociale 	<p>n. iniziative realizzate: 51 n. riunioni cabina di regia: 2 n. riunioni monitoraggio ATS con Regione: 5 n. partecipanti iniziative: 497 minori del target</p>	<p>Regione 205.845,84</p>

	<p>nei primi 1000 giorni di vita dei bambini/e per favorire nel medio/lungo periodo un modello da includere nei piani delle politiche familiari;</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare misure ed interventi di family coaching /networking volti a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e di prossimità (come ad esempio family coaching, networking tra le famiglie, consulenze, servizi dedicati ecc); - sperimentare un modello di collaborazione e coordinamento inter-istituzionale finalizzato a monitorare, coordinare, supportare e divulgare le azioni realizzate a livello di Ambito e regionale. - 		
<p><i>Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità</i></p>	<p>Dopo la predisposizione di un documento per la gestione associata, valutato dal tavolo minori che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambito di applicazione - modalità di gestione del fondo - rapporti con gli enti gestori e criteri di priorità - applicazione dei LEA - compartecipazione degli utenti <p>La decisione di darne attuazione è stata sospesa in attesa dell'avvio del percorso di costituzione dell'ATS e trasferita ai lavori dei cantieri per l'attivazione degli ATS in particolare il cantiere organizzazione, il cantiere risorse e il cantiere integrazione sociosanitaria. Per il 2026 la delega tecnica rimane temporaneamente in capo all'Azienda Ulss 7 anche se in previsione sarà ritirata e la gestione associata avverrà a livello di ATS.</p>	<p>Il documento è stato predisposto</p> <p>Analisi dei cantieri organizzazione, risorse e integrazione sociosanitaria.</p>	<p>Comune/ATS 768.494,00</p> <p>Spesa sociale 2024 solo comunità</p>

	<p>Progetto PIPPI: Nel 2025 si è proseguito con l'attività il progetto Pippi finanziato con fondi PNRR per la terza annualità, con il coinvolgimento nelle ultime 15 famiglie raggiungendo il target previsto di 45 nuclei coinvolti. Si è anche concluso il progetto Pippi finanziato con il fondo nazionale delle politiche sociali e con finanziamenti regionali per un totale di 62.500 € che ha visto il coinvolgimento di 10 nuclei con bimbi dai zero ai tre anni segnalati dai comuni.</p> <p>Per il progetto PIPPI 12, affidamento alla cooperativa per la gestione delle attività e l'individuazione dei nuclei familiari che parteciperanno e l'inizio della progettazione individualizzata.</p>	<p>PIPPI PNRR numero famiglie = 45 complessive (15 nell'anno)</p> <p>PIPPI 12 famiglie = 10 famiglie</p>	<p>Fondi UE - AdG MLPS 62.500</p>
	<p>Progetto Care - Leavers: Nel 2025 si è concluso il primo triennio progettuale con il compimento del ventunesimo anno degli ultimi due ragazzi coinvolti della terza coorte. Il progetto prevedeva l'accompagnamento all'autonomia di ragazzi e ragazze in comunità educativa o in affido familiare con provvedimento del tribunale per i minorenni al compimento di 18 anni. L'ATS è stato finanziato per la gestione di un progetto della seconda triennalità - seconda coorte.</p>	<p>n. 2 sperimentazioni avviate</p>	<p>Fondi UE - AdG MLPS 31.840,00</p>
<p><i>Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate</i></p>	<p>Il Centro Adolescenza-afferente all'UOS Età Evolutiva, dello IAF del D1 dell'ULSS7 Pedemontana allo stato attuale si configura come servizio di II livello che ha come mission la presa in carico dell'adolescente e del giovane adulto, quando la sintomatologia manifestata dia voce ad un livello di sofferenza psichica oltre il disagio tipico legato ai compiti evolutivi che caratterizzano questa fase di vita.</p> <p>Il Centro adolescenza è un servizio che si occupa di interventi riabilitativi in ambito psicologico e psicoterapico in maniera strutturata e continuativa rispetto al range di età che comprende l'adolescenza e la giovane età adulta; fornisce risposta ad una età di transizione e di passaggio tra Servizi –peraltro anticipando un obiettivo richiesto dal Piano Nazionale per la Salute Mentale 2025-2030;</p> <p>I Servizi offerti dal Centro Adolescenza del Distretto 1 Ulss7 sono di vari tipi:</p>	<p>Seguiti nell'anno 276 adolescenti</p>	<p>Regione 30.490,00</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sostegno psicologico; <input type="checkbox"/> Psicoterapia individuale e di gruppo; <input type="checkbox"/> Interventi con i familiari (counseling, sostegno genitoriale individuale e di coppia, colloqui familiari). <p>Tra il 2024 e il 2025 si è registrato un incremento di circa il 20% degli utenti in carico.</p> <p>Le ore dedicate alle attività di gruppi sono state quasi raddoppiate, con un'offerta di gruppi per adolescenti e di 2 gruppi rivolti ai genitori.</p> <p>Nello specifico i gruppi attivati nell'anno 2025 si sono differenziati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> un gruppo sulle abilità sociali (Gruppo S.M.A.R.T.), <input type="checkbox"/> un gruppo di sperimentazione delle soft skills sul territorio (Gruppo Vamos), <input type="checkbox"/> un gruppo psicoeducativo sull'ansia, <input type="checkbox"/> un gruppo psicoterapeutico di parola, <input type="checkbox"/> un gruppo espressivo con la mediazione di immagini (Gruppo Photolangage), 		
<p><i>Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza</i></p>	<p>Il Tavolo di Coordinamento ha approvato l'ingresso delle scuole al suo interno, si tratta di un membro con un ruolo strategico nell'educazione delle nuove generazioni.</p> <p>E' stato avviato il progetto regionale "Piano di informazione sull'operatività dei protocolli di rete" che prevede la realizzazione di incontri formativi dedicati alla diffusione del protocollo di rete su vasta scala. Il calendario prevede la realizzazione di 9 incontri tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, rivolti alle figure professionali che possono entrare in contatto con situazioni di violenza di genere.</p> <p>Nel 2025 sono stati realizzati i seguenti incontri:</p>	<p>Appartamenti = 1 in più</p> <p>Riunioni periodiche del tavolo di rete</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> - 1 rivolto agli avvocati del Circolo Giuridico Bassanese; - 2 rivolti ai Dirigenti Scolastici dell'Ambito 5 Bassano – Asiago - 1 rivolto alle educatrici/educatori Nidi del territorio del distretto; - 1 rivolto al Tavolo Associazioni Femminili Bassanesi e altre associazioni territoriali. <p>E' stata avviata la revisione del protocollo in scadenza nel 2026.</p>		
Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	<p>CO.S.E. da giovani→ Comunità, Sostenibilità, Educazione (Parole ai Giovani).</p> <p>Il progetto è in via di conclusione nelle sue due linee. È stata realizzata una mappatura territoriale di attori, risorse, progetti, servizi in ambito di politiche giovanili. Sono stati attivati 8 presidi di comunità nel territorio (nei Comuni di Rosà, Rossano, Tezze, Cassola, Valbrenta, Mussolente) con un coinvolgimento di circa 250 giovani. Sono stati realizzati dei percorsi di animazione di strada a Tezze e a Bassano (incontro culturale in via di organizzazione a dicembre). Sono stati seguiti circa 50 giovani con la guida relazionale. È in corso di restyling il sito BassanoGiovane.eu. È stato attivato un gruppo consultivo di giovani sulle politiche giovanili. Sono state realizzate iniziative di ascolto e relazione in ambito di partecipazione giovanile sui temi della sostenibilità.</p>	Giovani coinvolti = 250	Regione 97.508,00
	<p>CI STO AFFARE FATICA?</p> <p>I giovani partecipanti sono stati coinvolti, dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì, in svariate attività settimanali di cura del bene comune: dalla pulizia dei centri abitati e delle vie dei quartieri, alla manutenzione dei parchi gioco, all'impregnatura alla tinteggiatura di giostre, staccionate, aule di scuole materne, elementari e medie, alla realizzazione di murales e street art nei muri di palestre e scuole, alla manutenzione di sentieri, ad attività di magazzino, e moltissimo altro ancora. I ragazzi, raggruppati in squadre miste di 10, erano accompagnati durante le</p>	<p>771 partecipanti</p> <p>89 squadre</p> <p>51 tutor</p> <p>121 handyman</p> <p>74 realtà ospitanti</p> <p>63 commercianti</p>	<p>Comune/ATS 100.000,00</p> <p>Enti privati 36.000,00</p> <p>Totale 136.000,00</p>

	<p>attività da un giovane tutore da almeno un handicap, un volontario adulto con competenze tecniche e artigianali. Le attività sono state ospitate dai Comuni sopraelencati, dai quartieri, dalle scuole e dal mondo associativo e del terzo settore in genere. A ciascun giovane partecipante è stato consegnato un “buono fatica “settimanale del valore di € 50,00, in abbigliamento, spese alimentari, libri scolastici, cartoleria, libri di lettura, tempo libero.</p> <p>Le “magliette rosse” sono ormai un must dell’estate bassanese: un’avventura cominciata qui nel 2016 e che oggi è una realtà nazionale, con più di 8.000 ragazzi e ragazze coinvolti in 7 regioni.</p> <p>Nell’edizione di quest’anno nel bassanese hanno partecipato 771 giovani divisi in 89 squadre durante le 7 settimane (dal 9 giugno al 25 luglio 2025). Il progetto viene totalmente sostenuto dal territorio (con l’iniziativa myTeam che coinvolge 30 imprese del territorio) e dalle amministrazioni comunali di Bassano del Grappa, Colceresa, Cassola, Lusiana Conco, Marostica, Mussolente, Nove, Pianezze, Romano d’Ezzelino, Rossano Veneto, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta e Valbrenta. Come accaduto fin dalla prima edizione, main sponsor dell’iniziativa è Costenaro Assicurazioni, con partner operativi Cooperativa Adelante e Gruppo Vulcano.</p>		
	<p>ROS-ACT. Il progetto supportato dal Comune di Rosà è rivolto a adolescenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni al fine di coinvolgerli nella cura del bene comune, educarli alla collaborazione e al rispetto del luogo in cui vivono in particolare con riferimento alle scuole, alle aree verdi di quartiere, ai luoghi dove praticano sport, piste ciclabili, cimitero, municipio.</p> <p>La formula consolidata, già adottata nelle precedenti edizioni, ha messo all’opera nel periodo estivo le squadre composte da ragazzi nel Comune di Rosà e frazioni. L’attività è coordinata da tutor, e supervisionata da responsabili e da esperti nei lavori di manutenzione, pulizia aree verdi, tinteggiatura ecc.</p>	Ragazzi partecipanti > 110	Comune 20.000,00

	Al termine dell'esperienza ai partecipanti è stato consegnato un buono spesa, chiamato "Buono fatica" proprio per rappresentare lo spirito di rispetto e generosità nei confronti della propria comunità.		
	<p>Il think tank Scuola Media</p> <p>Il questionario sul benessere e sull'ascolto di ragazze e ragazzi è stato compilato e ne è emerso un report in attesa di presentazione a inizio 2026. Il lavoro del Think tank ha permesso la costruzione e condivisione degli esiti del report.</p>		
	<p>IN CHILL – Dalla generazione Z alla comunità Z</p> <p>Il progetto è stato avviato nel 2025 e durerà fino ad aprile 2029. Realizzato dal privato sociale (Adelante, Radicà, Samarcanda, Adelante e Occhi Aperti) con il partenariato degli enti pubblici, si svolgerà nei due distretti dell'Ulss7 e andrà a coinvolgere ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 18 anni – sia in ottica di prevenzione, sia di presa in carico – rispetto a situazioni di sofferenza psichica o disagio emotivo e relazionale.</p> <p>Il lavoro parte dall'aggancio nei contesti di vita quotidiana e si sviluppa all'interno di presidi educativi territoriali capaci di integrare interventi psicologici, educativi e comunitari.</p> <p>Le attività previste comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • colloqui individuali e percorsi educativi personalizzati; • laboratori di gruppo e workshop progettati e condotti da educatori ed esperti della materia, a carattere formativo, educativo, continuativi e flessibili; • momenti pubblici di confronto con la cittadinanza e i professionisti del territorio; • azioni di partecipazione giovanile per promuovere il protagonismo dei ragazzi anche nei contesti istituzionali; 	<p>Avvio di interventi sperimentali individualizzati</p> <p>Rafforzamento presidi educativi con attività educative e laboratoriali (presso Villa Angaran San Giuseppe, alcuni spazi scolastici ad Asiago).</p>	Enti privati

	<ul style="list-style-type: none"> • formazione e supervisione degli operatori per rafforzare la lettura condivisa dei segnali di disagio e l'integrazione tra servizi. 		
	<p>PROGETTO GIOVANI VALORI – processi di sviluppo attivati dalle Giovani Generazioni</p> <p>Il percorso realizzato ha consentito di attivare, in collaborazione con due professionisti del territorio, e col prof Ennio Ripamonti, una co-progettazione tra scuola e varie realtà della comunità altopianese che ha portato alla realizzazione di due progetti esecutivi, finanziati dal bando GAL col coinvolgimento dell'amministrazione provinciale e del Comune di Asiago, uno riguardante la realizzazione di un HUB attraverso la rigenerazione di uno spazio interno alla scuola, che consentirà di valorizzare anche l'area verde esterna, e l'altro per una struttura, attualmente in disuso, un tempo utilizzata come camposcuola da tante generazioni di giovani altopianesi, che diverrà spazio ricreativo e di formazione per la riscoperta e l'approfondimento della storia e dell'ambiente montano (ambiente, cambiamento climatico,..) del nostro territorio.</p> <p>Altre azioni hanno riguardato la sperimentazione, in collaborazione con i volontari del CAI, da parte di due classi (quarta e quinta) del Liceo sportivo delle Joelette (particolari carrozzine che consentono a persone con difficoltà motoria di percorrere sentieri e strade di montagna) e la sistemazione di alcune aree degradate, in collaborazione con altri gruppi di volontari (Recuperanti di montagne, gruppo Speleo..).</p> <p>Per quanto riguarda l'area della Vallata del Brenta si è creato un gruppo di soggetti misto (pubblico, for profit, no profit) con l'obiettivo primario di sviluppare una rete di supporto e benessere per la comunità locale, integrando dimensioni economiche, sociali e di sviluppo territoriale.</p> <p>Sono stati avviati i percorsi innovativi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una sperimentazione di co-housing a Campolongo sul Brenta denominato Vivendo; 	Circa 400 giovani	

	<ul style="list-style-type: none"> • percorsi di inclusione educativa per coinvolgere le categorie e le persone più fragili nei Tavoli e nelle attività locali; • laboratori in ambiti digitale, culturale, artigianale, ambientale, ideati e costruiti dai destinatari stessi; • percorsi di promozione di volontariato e cittadinanza che stanno coinvolgendo più di 100 persone nei 2 territori. <p>Come previsto, inoltre, sono state promosse nuove possibilità occupazionali per giovani in diversi ruoli: community maker, climate changers e rigenerazione urbana. A tal fine sono coinvolti 5 under 35 sia nei laboratori formativi, sia nell'affiancamento degli operatori</p>		
	<p>PEDEMONTANA SOCIALE</p> <p>Il percorso di confronto e riflessione sul welfare si è concluso in quanto nei territori sono stati proposti una serie di approfondimenti e appuntamenti in collegamento con i processi di nascita degli ATS. A maggio 2025 è stato presentato “un manifesto per le politiche giovanili” creato a partire dal confronto di 50 youth workers che lavorano nell’area pedemontana e allegato al presente piano</p>	<p>Prodotto il “manifesto politiche giovanili” - allegato</p>	

Persone anziane

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<p><i>Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno</i></p>	<p>Progetto Sentinella/Corti. Il Progetto Sentinella è stato avviato nell'aprile del 2022 nel Comune di Rosà. I risultati sono stati ottenuti attraverso l'attivazione, coordinamento e mantenimento di un tavolo di attori locali per organizzare e mettere a sistema le risorse presenti nel territorio in una logica comunitaria, valorizzando ruoli e funzioni di ognuno attraverso la condivisione di una visione comune, ovvero il sostegno delle persone anziane sole o a rischio solitudine.</p> <p>Il progetto prevede il contatto e l'attivazione dei corpi intermedi della comunità, a cui è viene presentato il progetto con le sue finalità. Da qui vengono poi individuate "sentinelle" e "volontari". Le sentinelle (commercianti, esercenti, medici di base, ministri dell'Eucarestia, ecc.) segnalano possibili situazioni di anziani soli e isolati mentre i volontari hanno il compito di dare sostegno agli anziani. Questo include contatti telefonici o visite a domicilio. Le attività quotidiane possono essere l'aiuto alla spesa o il supporto nelle piccole commissioni, l'accompagnamento al cimitero o semplicemente la compagnia e l'ascolto.</p> <p>L'informalità è la chiave per il sostegno, assieme alla personalizzazione volontario-anziano. Questo permette agli anziani di trovare una figura di riferimento e contemporaneamente di non sentirsi destinatari di un servizio e quindi di accettare con più serenità il supporto offerto. Contemporaneamente vengono organizzate e coordinate attività socializzanti per gli anziani.</p> <p>Nel corso del 2025, Sentinella è stato avviato anche nei Comuni di Rossano Veneto, Nove e Cassola, prendendo il</p>	<p>Sentinelle:</p> <p>120 anziani monitorati informalmente.</p> <p>29 persone seguite dai volontari a domicilio</p> <p>20 volontari partecipi attivamente.</p> <p>12 incontri formativi per volontari</p> <p>Corti:</p> <p>159 anziani monitorati informalmente</p> <p>29 persone seguite dai volontari a domicilio</p> <p>56 volontari coinvolti.</p> <p>3 incontri formativi per volontari</p>	<p>Comune/ATS 22.000,00</p> <p>Regione 30.000,00</p> <p>Totale 52.000,00</p>

	<p>nome “Le Corti”. Le Corti, al pari di Sentinella, prevede tutta la parte di valorizzazione degli attori presenti nei vari territori, individuazione e sostegno degli anziani e monitoraggio del progetto. Per rispondere ai bisogni e alle specificità di ogni Comune, sono state previste attività socializzanti, laboratori di memoria ed eventi aperti formativi, all’interno dei luoghi di aggregazione rilevanti per la comunità: casette di quartiere e Centri Diurni.</p> <p>Il progetto Le Corti, così strutturato, è stato presentato per il bando regionale sull’invecchiamento attivo DGR 3170/2024 e ha ottenuto un finanziamento di 30.000 €, con un cofinanziamento da parte della Cooperativa e delle Amministrazioni di ulteriori 22.000 €. Il progetto è ufficialmente partito ad agosto 2025 e si concluderà a luglio 2026.</p>		
<p><i>Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto dalla programmazione regionale</i></p>	<p>Anche nel corso del 2025 è proseguita con gradualità l’allineamento del numero di impegnative all’obiettivo di raggiungere l’87% del fabbisogno.</p> <p>L’obiettivo è stato raggiunto anche attraverso l’utilizzo delle quote sanitarie di accesso (QSA).</p> <p>A seguito dell’approvazione della DGR 465/2024 sono stati avviati incontri con tutti i centri di servizio la fine della contrattazione dei budget, ed illustrare nel dettaglio le nuove procedure.</p> <p>E’ stata implementata l’attribuzione del +10% per il case mix 3, nei limiti delle assegnazioni regionali (l’importo economico evidenziato a margine è relativo a questa azione).</p> <p>E’ stato avviato un sistema di monitoraggio settimanale del budget con un confronto continuo con i centri di servizio al</p>	<p>numero impegnative/indice di fabbisogno = 91.9% (di cui 89.5% con idr e 2.4% con QSA) sui valori target fissati dalla Regione con la DGR 996/2023.</p>	<p>Regione € 782.004,72</p>

	fine di mantenere costantemente monitorato l'utilizzo delle risorse e un corretto scorrimento della graduatoria unica.		
<i>Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti</i>	<p>E' stata definita bozza del regolamento SAD da parte di un gruppo di lavoro ristretto e successivamente condivisa con una rappresentanza degli assistenti sociali del territorio.</p> <p>Il regolamento prevede la definizione di standard organizzativi minimi del servizio e un sistema di compartecipazione alla spesa per gli utenti uniforme sul territorio basato su una progressività in relazione all'ISEE, come da seguente formula:</p> $\text{tariffa oraria} = \text{costo orario} \times \frac{\text{ISEE} - \text{ISEE}_{\min}}{\text{ISEE}_{\max} - \text{ISEE}_{\min}}$ <p>dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ISEE min. = valore di ISEE al di sotto del quale il servizio è gratuito; • ISEE max = valore di ISEE al di sopra del quale l'utente paga la tariffa piena; • Costo orario = importo definito come costo orario massimo. <p>Gli standard organizzativi proposti sono coerenti con il LEPS dimissioni protette.</p> <p>E' stata elaborata una simulazione che per ciascun comune consente di valutare l'impatto dell'applicazione del sistema di tariffazione a carico degli utenti che al variare dei parametri di ISEE min e max consente di simulare gli effetti sulle entrate di ogni comune</p>	<p>Definita la proposta di regolamento unico per il SAD.</p> <p>Definito una raccolta di informazioni finalizzata alla creazione di un sistema di simulazione</p>	<p>Regione € 652.591,81</p> <p>Comuni/ATS 945.930,69 €</p> <p>Totale € 1.598.522,50</p>
<i>Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali</i>	E' proseguito il confronto e il monitoraggio in relazione alla composizione per case mix degli utenti in lista d'attesa per i centri servizio, sia tra gli operatori Ulss che con gli assistenti sociali delle strutture.		

<p><i>Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)</i></p>	<p>Grazie ai contributi della Regione Veneto e all'impegno dei volontari e delle Amministrazioni comunali i centri sollievo sono cresciuti nel territorio come numero di sedi e numero di utenti che li frequentano.</p> <p>Nel corso dell'ultimo triennio il numero di utenti beneficiari è praticamente raddoppiato passando dai 55 del 2022 utenti si è arrivati nel 2025 a oltre 100 utenti.</p> <p>Tutti i centri sono aperti per 2 giorni alla settimana per 3 ore al giorno. Ogni centro accoglie in media 10-12 utenti.</p> <p>I centri sono supportati oltre che dai volontari anche da personale qualificato come psicologi, educatori e altro personale dedicato alle specifiche attività svolte nei centri quali musicoterapia o ginnastica dolce.</p> <p>Sono attivi centri sollievo nei comuni di: Marostica, Asiago, Bassano del Grappa, Tezze sul Brenta, Romano d'Ezzelino, Rosa', Rossano Veneto, Valbrenta, Cassola.</p>	<p>Centri attivi = 9</p> <p>Utenti seguiti = 100</p> <p>Utenti in lista d'attesa = 95</p> <p>Giornate apertura annue = 828</p>	<p>Regione 65.000,00</p>
<p><i>Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il</i></p>	<p>E' stata realizzata una mappatura delle progettualità in essere nel territorio attraverso il coinvolgimento dei servizi sociali dei comuni al fine di mappare le risorse conosciute nel territorio articolate per area di intervento tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività culturali (università della terza età, corsi di musica, pittura ecc); - attività sociali (centri estivi, centri ricreativi, trasporto sociale ecc); - attività sportive (gruppi cammini, ginnastica dolce ecc). <p>A seguito della mappatura si individueranno strategie di co-progettazione al fine di favorire la nascita di nuove iniziative</p>	<p>Comuni che hanno risposto = 13/23</p> <p>Attività culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Num. iniziative = 10 - Num beneficiari = 1.105 <p>Attività sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Num iniziative = 18 - Num beneficiari = 1.297 <p>Attività sportive:</p>	

<i>benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).</i>	in modo da coprire il più possibile il territorio dell'ATS in sinergia con i servizi sociali dei comuni.	<ul style="list-style-type: none"> - Num iniziative = 12 - Num beneficiari = 459 	
<i>Implementare gli interventi a favore dei caregiver familiari</i>	<p>E' proseguita l'attività di sostegno alle persone che accudiscono a casa persone non autosufficienti, compatibilmente con le risorse disponibili.</p> <p>Nel corso del 2025 è stato avviato tra settembre e ottobre un ciclo di incontri formativi organizzato dalla UOC di geriatria di Bassano in collaborazione con la UOD geriatria di Santorso e con il supporto organizzativo di Cittadinanza attiva dal titolo "L'arte di assistere a domicilio gli anziani". IL corso è gratuito e rivolto a familiari, badanti e assistenti domiciliari. Si è sviluppato in 6 incontri tenuti il sabato mattina.</p>	<p>Caregiver = 5</p> <p>Corso "L'arte di assistere a domicilio gli anziani":</p> <p>partecipanti = 130</p> <p>familiari circa 70%</p> <p>assistenti familiari circa 30%</p>	Ministero € 26.125,00
<i>Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze</i>	<p>Nel 2025 sono stati fatti degli incontri organizzati da Azienda Zero con i referenti regionali aziendali delle ULSS.</p> <p>Sono stati presentati i progetti e vi è stata l'adesione alle linee progettuali numero 1 e 5 da parte di tutti i CDCD aziendali.</p> <p>In particolare:</p> <p>la linea 1 prevede il potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neurocognitivo (DNC) minore/Mild cognitive impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza</p> <p>la linea 5 Consolidamento e diffusione della sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza in tutti i contesti</p>	<p>Avvio delle attività progettuali con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio procedura di assunzione di uno psicologo; - Coinvolgimento del Centro sollievo di Tezze sul Brenta 	Regione € 19.080,00

	assistenziali (Centri per i disturbi cognitivi e demenze, Centri diurni, RSA, cure domiciliari etc.) e comunque nei contesti di vita delle persone		
--	--	--	--

Persone con disabilità

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<p><i>Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi</i></p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 è stato potenziato in collaborazione con alcune scuole, un modello nuovo d'intervento che permette a un numero sempre maggiore di alunni con disabilità di fare esperienze ed apprendere insieme agli altri, condividendo obiettivi e strategie: attraverso laboratori che prevedono proposte operative, cognitive, comunicative tra pari, attività in piccolo gruppo, il coinvolgimento a rotazione di tutti gli alunni delle classi.</p>	<p>Avviati 7 laboratori</p> <p>Complessivamente in assistenza scolastica (al netto dell'attività estiva):</p> <ul style="list-style-type: none"> • 288 alunni 	<p>Ministero 429.281,5</p> <p>Comune/ATS 1.986.356,89</p> <p>TOTALE 2.415.638,39</p>
<p><i>Implementare gli interventi a favore dei caregiver</i></p>	<p>Nel 2025 sono risultati beneficiari 9 utenti (così suddivisi: n. 1 in linea CG f, n. 5 nella linea CG p, n. 1 nella linea CG a e n. 1 nella linea CG sla).</p> <p>Oltre ai contributi di cui sopra, è noto che gli enti gestori del territorio, in particolare dei servizi semiresidenziali e residenziali, promuovono iniziative di supporto ai caregiver familiari (formazione, gruppi di supporto...). Si è concordato di raccogliere dagli enti le iniziative che siano state da loro realizzate nel corso dell'anno o programmate a breve, allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fare un primo elenco delle iniziative conosciute • mettere a sistema le buone pratiche presenti nel territorio con rilevazioni periodiche delle attività realizzate 	<p>Caregiver = 9</p>	<p>Ministero 36.575,00</p>

	Sono inoltre stati mantenuti i colloqui di supporto psicologico individuale/familiare e i colloqui informativi su specifiche richieste di informazioni.	Seguiti n. 109 utenti/familiari con cicli di incontri	
<i>Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale</i>	<p>Con gli enti gestori sono stati effettuati incontri periodici sui temi normativi, sulla programmazione degli interventi futuri e su specifiche situazioni maggiormente complesse.</p> <p>E'ormai a pieno regime l'utilizzo del sistema informativo Atlante e l'aggiornamento delle SVaMDi, che consentono di avere una situazione aggiornata degli utenti accolti nelle strutture semiresidenziali e residenziali utilizzabile per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione degli inserimenti e delle dimissioni nel rispetto dei vincoli di budget • Verifica del tasso di copertura dei posti anche ai fini della LR22/2002 • Snellire i processi di liquidazione delle prestazioni <p>Tale collaborazione ha consentito un efficace gestione delle UVMD e dell'aggiornamento degli strumenti valutativi (SVaMDi).</p>	<p>Realizzati: n. 1 incontro plenario con tutti gli Enti; n. 1 incontro dedicato ai centri diurni; diversi incontri ristretti con i singoli enti anche presso le sedi di attività.</p> <p>Incontri periodici di monitoraggio dell'utilizzo delle impegnative compatibilmente con le previsioni di bilancio e con la colonna ... del Fondo Non Autosufficienza.</p>	
<i>Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità</i>	<p>L'utilizzo della scheda SVaMDi è ormai consolidato quale strumento di valutazione della persona con disabilità. Le UVMD vengono convocate coinvolgendo l'ass soc dei Comuni al fine di garantire una risposta unitaria ai bisogni della persona. Rimane una criticità la parte del medico di medicina generale per la compilazione della parte sanitaria della SVaMDI, in particolare per i nuovi medici che non conoscono nello specifico lo strumento.</p> <p>Con l'avvio della sperimentazione a livello provinciale del "progetto di vita", l'ATS VEN03 ha attivato un tavolo di lavoro che oltre ad approfondire l'argomento e condividere</p>	<p>100% delle valutazioni SVaMDi fatte per attivazione di servizi e progetti;</p> <p>100% delle rivalutazioni SVaMDi effettuate entro i due anni.</p>	

	<p>le conoscenze tra i partecipanti ha proposto di lavorare su alcuni aspetti rilevanti tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La composizione delle UVM “potenziata”; • L’identificazione del ruolo del coordinatore; • Definizione di un Regolamento comunale omogeneo per tutti i 23 Comuni ricompresi nell’ATS VEN_03 Bassano del Grappa – Asiago <p>Un percorso formativo a supporto</p>		
<p><i>Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi</i></p>	<p>E ‘proseguita anche nel 2025 la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore per sviluppare modalità innovative di gestione dei servizi e di potenziamento della rete dei servizi con particolare riferimento a due iniziative: Dopo di Noi e Autismo.</p> <p>La progettualità legata al Dopo di NOI (L 112/ 2016) consente di sviluppare progetti di inclusione sociale e di incremento delle capacità e delle autonomie delle persone con disabilità al fine di favorirne una vita il più possibile autonoma.</p> <p>Utenti nel 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all’articolo 3, commi 2 e 3 = 19 - Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all’articolo 3, comma 5 = 16 <p>La progettualità legata al Dopo di Noi è stata rinnovata con le nuove manifestazioni d’interesse in attuazione della DGR</p>	<p>Beneficiari progetto Dopo di NOI = 35</p> <p>Beneficiari interventi per l’autismo per le linee in co-progettazione = 355 a livello di ULSS 7</p>	<p>Ministero 591.479,47</p> <p>Dopo di Noi= 244.229</p> <p>Autismo = 347.250,47</p>

	<p>n. 514 del 13 maggio 2025. La manifestazione di interesse ha visto la conferma di disponibilità da parte delle due reti già esistenti, con un possibile ampliamento delle linee di attività realizzabili e del numero di utenti coinvolgibili.</p> <p>La progettualità sull'autismo (in attuazione della DGR 778/23) ha consentito di avviare nuove progettualità di inclusione sociale extrascolastica anche con il coinvolgimento diretto degli ETS e delle Associazioni di Volontariato che rappresentano le famiglie di persone con autismo. E' un'occasione importante di sinergia tra pubblico e privato quale rappresentante degli interessi degli utenti.</p> <p>Con particolare riferimento alla linea E della DGR 778/23 sono attivati 5 progetti che coinvolgono altrettante associazioni per un target di complessivi 80 persone con autismo circa, a livello di Ulss.</p> <p>Nel mese di ottobre è stato realizzato un convegno di presentazione e confronto sulle iniziative realizzate in co progettazione, con protagonisti le associazioni e gli enti che hanno concretamente realizzato le azioni progettuali nel territorio aziendale.</p>		
--	--	--	--

Dipendenze (tavolo dipartimentale unico per i due distretti)

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<p>Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi</p>	<p>Per quanto riguarda la prevenzione in ambito scolastico si rappresentano le seguenti iniziative realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Capaci di crescere": Coinvolge 9 istituti comprensivi su 11, formando tra 100 e 150 insegnanti ogni anno, con una ricaduta su un numero di studenti che varia dai 600 ai 1.000. Anche i genitori partecipano attivamente. • Progetto "Giovani Leader": Rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, si concentra sul rinforzo dell'autostima, dell'intelligenza emotiva e delle capacità di decision making. <p>Le aree di lavoro principali sono: motivazione scolastica, gestione di ansia e stress, gestione dei conflitti, supporto all'autostima e interventi su bullismo, cyberbullismo e sexting</p>	<p>9 Istituti Comprensivi coinvolti 150 insegnanti Circa 1.000 studenti</p>	<p>Ministero 71.401,26 (Scuola Aperta)</p> <p>Regione 158.000,00 (fondo Dipendenze patologiche)</p> <p>234.559,00 (Piano gioco d'azzardo patologico)</p> <p>166.666,00 (Dialogo Aperto)</p> <p>220.968,00 (Progetti Territoriale Innovativi)</p> <p>TOTALE 851.594,26</p>
<p>Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoaassistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale</p>	<p>Il piano attuale terminerà nel 2026 e si prevede la stesura di un nuovo piano regionale per il triennio 2027-2029, che si affiancherà a un nuovo Piano Nazionale per le Dipendenze. Quest'ultimo includerà una quota specifica per il gioco d'azzardo patologico, creando una sovrapposizione di finanziamenti che, pur richiedendo un'attenta organizzazione, viene vista come un'opportunità per garantire continuità e programmazione a lungo termine.</p> <p>* Progetto "Porta Aperta 2.0": Avviato nel 2025, il progetto si focalizza sul supporto alle persone nei loro luoghi di vita. Gli obiettivi includono la riabilitazione alle relazioni, la promozione dei diritti e l'inserimento occupazionale. Le attività comprendono colloqui, accompagnamento, visite domiciliari e sviluppo di reti sociali.</p> <p>* Stato attuale: 10 persone assistite.</p>	<p>10 persone in carico (dato dipartimentale)</p>	<p>TOTALE 851.594,26</p>

<p><i>Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico</i></p>	<p>Le iniziative dedicate a questa problematica sono state potenziate e innovate.</p> <ul style="list-style-type: none"> * Progetti consolidati: "Fuorigioco" e "Stare al gioco". * Le iniziative sperimentali di prevenzione delle ricadute (laboratori sulle emozioni tramite il teatro). * È stata introdotta una nuova progettualità sulla gestione economica e finanziaria, rivolta agli assistiti e ai loro familiari, per affrontare temi come prestiti e credito al consumo che aggravano le difficoltà economiche. 	<p>100% progetti realizzati</p>	
<p><i>Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: miglioramento della qualità dei dati</i></p>	<p>A seguito dell'estrazione periodica dei dati, vi sono interventi nelle equipe dei Servizi afferenti al Dipartimento affinché vengano corretti errori e carenze segnalate dal programma.</p>		
<p><i>Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget</i></p>	<p>Nell'ambito degli incontri di Dipartimento con gli Enti del Terzo Settore accreditati, è stata condivisa una scheda di inserimento orientata a migliorare l'appropriatezza degli inserimenti dandosi obiettivi specifici. E' stata inoltre sottolineata l'importanza di attestare il volume delle prestazioni erogate ai limiti di tetto del budget garantendo il rispetto delle priorità di intervento in base alla complessità e agli obiettivi riabilitativi.</p>	<p>'- 50% dell'extra budget generato</p>	
<p><i>Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi</i></p>	<p>I servizi territoriali si sono andati progressivamente sviluppandosi nel corso degli anni e nel 2025 con l'avvio di "positive vibes" rappresentano ormai una realtà importante che affianca e supporta i più tradizionali servizi riabilitativi residenziali e diurni.</p> <p>Nel 2025 i servizi territoriali, in particolare Occuparsi, Casa Bakita e Positive Vibes hanno preso in carico 57 persone dal territorio e rappresentano circa il 25% della risposta complessiva dei servizi accreditati.</p>	<p>Attività avviata con 57 utenti in carico di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20 Positive Vibes - 18 Casa Bakita - 19 Occuparsi 	

Salute mentale (tavolo dipartimentale unico tra i due distretti)

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<i>Integrazione inter-istituzionale</i>	<p>E' in corso di valutazione da parte di apposita commissione della Regione del Veneto, il progetto per la realizzazione di una nuova unità di offerta presentato da un ETS del territorio e validato dall'Azienda Ulss.</p> <p>La nuova unità di offerta è orientata alla gestione di pazienti in comorbilità salute mentale/dipendenza da sostanze che rappresenta oggi un numero significativo di pazienti e rimane un problema aperto e una criticità proprio per la mancanza di strutture adeguate.</p> <p>La commissione regionale sta valutando due progetti, uno dei quali localizzato nel Distretto di Bassano e dovrebbe fare da riferimento per gli utenti dell'ovest regionale. Si tratta pertanto di una struttura con competenza territoriale sovra-aziendale.</p>	Progetto in fase avanzata di valutazione da parte della Regione del Veneto.	Regione – non ancora quantificate
<i>Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato</i>	<p>A seguito dell'approvazione del piano di riordino dei centri diurni, è in via di completamento la fase di accreditamento regionale a cui seguirà la sottoscrizione dei nuovi accordi contrattuali e l'operatività secondo il nuovo modello di assistenza.</p> <p>Ad oggi nel territorio dell'Ulss esistono 5 centri diurni per complessivi 90 posti: 3 nel distretto 1 (di cui uno nell'Altopiano) per complessivi 50 posti e 2 nel distretto 2 per complessivi 40 posti.</p> <p>Il piano riorganizza l'offerta dei centri diurni per moduli e consiste nella partecipazione degli utenti non genericamente</p>	<p>Approvato il piano di massima</p> <p>Avviate le procedure di autorizzazione/accreditamento propedeutiche all'avvio effettivo delle attività</p>	

	<p>al centro diurno, ma a specifiche attività con relativi obiettivi. L'orientamento dell'attività dei centri diurni a percorsi riabilitativi è coerente con il "limite" dei 65 anni, nel senso che gli utenti prossimi a questa età vengono accompagnati in sinergia con il territorio a progetti di integrazione sociale.</p> <p>Un'ulteriore novità consiste nel determinare un tempo congruo di partecipazione alle attività diurne al fine di non "cronicizzare" la risposta, tendenzialmente il tempo previsto è di 10 anni allo scadere dei quali viene previsto un diverso progetto personalizzato.</p> <p>Questa nuova impostazione dei centri diurni ha un riflesso sulle figure professionali previste all'interno di queste strutture con l'aumento della presenza degli educatori.</p> <p>Viene infine prevista una articolazione di posti ad alta intensità pari al 30% dei posti totale (30 posti su 90). I posti ad alta intensità prevedono standard di risorse incrementate finalizzate a tre filoni di attività (che si ritroveranno poi anche nel budget di salute) ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abitare supportato - Preoccupabilità - Inclusione sociale <p>Coprogettazione con le associazioni del terzo settore, realizzata ex art 55 del d.lgs. 117/2018.</p> <p>A.IT.Sa.M, Ama Ritrovarsi, Diakonia, Psiche2000. Le convenzioni sono operative e le attività previste realizzate come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 progetti nell'ambito della formazione/occupabilità - 3 progetti nell'ambito dell'abitare supportato 	<p>Approvate le convenzioni di collaborazione con le associazioni di volontariato</p>	<p>Regione 114.000,00</p>
--	---	---	---

	<p>- 4 progetti nell'inclusione sociale</p> <p>In virtù del ruolo rilevante delle associazioni di volontariato nella realizzazione dei servizi nell'area della salute mentale, è stato condiviso di estendere a tutte la partecipazione diretta al tavolo del piano di zona.</p>		
<p><i>Favorire la co-programmazione e la co-progettazione</i></p>	<p>Il budget di salute: è stato inviato in regione lo schema di regolamento locale, regolamento che è stato approvato.</p> <p>Ha seguito dell'approvazione del regolamento è stata indetta una manifestazione di interesse rivolta ad ETS finalizzata alla gestione in convenzione con l'Azienda Ulss dei progetti attuativi del budget di salute. Si sono presentate diverse realtà del territorio sia come singoli ETS che come raggruppamento di ETS.</p> <p>E' stato successivamente approvato uno schema di convenzione. A seguito di approvazione da parte della regione sono in sottoscrizione le convenzioni.</p> <p>Il budget di salute è uno strumento di integrazione sociosanitaria, è uno strumento finanziato dalla Regione del Veneto per 150.000 annui circa.</p> <p>Il budget è articolato nei tre filoni che guidano l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abitare supportato • Preoccupabilità • Inclusione sociale 	<p>Presentazione in comitato dei sindaci</p> <p>Costituito un secondo gruppo per l'integrazione DSM e SILAS per le preoccupabilità</p>	

Inclusione e povertà

Macro obiettivo	Attività realizzate	Risultati conseguiti (secondo gli indicatori stabiliti)	Fonti di finanziamento utilizzate
<p>Consolidamento sostegni e strumenti per l’Inclusione sociale</p>	<p>2A) È stata data continuità ai sostegni SAD-SED-SAG, con maggiori attivazioni di nuclei familiari, grazie all'apertura della platea dei beneficiari prevista dal Ministero. Restano da implementare i tirocini di inclusione. È proseguita anche l'attività di implementazione del RIA. Numerosi ulteriori sostegni di inclusione sono stati attivati ed arricchiti grazie al catalogo attivato a valere sulla DGR nr. 69/2023 e DGR nr. 115/2024. È proseguita l'attività di raccordo tra progettualità legate all'inclusione sociale attraverso la sinergia tra NOA e Cabina di Regia di Ambito Famiglia e Minori, data la trasversalità di molte delle azioni previste.</p> <p>2B) Si è continuato a garantire la presenza di un'équipe multidisciplinare di Ambito con il mantenimento all'interno dell'équipe ADI di una figura educativa. Sono state messe in atto le Linee Guida per la presa in carico multidisciplinare. L'ATS ha, inoltre, sottoscritto un protocollo per la realizzazione delle EEMM con l'ULSS.</p> <p>2C-D) Dal 2025 i nr. 2 Sportelli Immigrati presenti sul territorio con distinte convenzioni sono stati accorpati in un unico servizio di Ambito e il servizio ha continuato ad essere garantito su tutto l’ATS, in ottica di una razionalizzazione organizzativa, pur garantendo una prossimità attraverso sedi operative dislocate. È stato, altresì, previsto un potenziamento col nuovo servizio di mediazione culturale, ad integrazione del Centro Servizi.</p>	<p>2A) Sostegni fruiti con QSFP nel 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n° 30 Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD); • n° 39 Servizi Educativi (SED-SAG); • totale di n. 129 beneficiari raggiunti. <p><u>RIA-SOA:</u> nel corso del 2025 sono state erogate nr. 242 prestazioni a favore di nr. 288 persone (dato SILS); <u>DGR n.69/2023 – INSIEME:</u> sono stati attivati nel 2025 nr. 51 PIM per un totale di nr. 82 interventi richiesti ed attivati.</p> <p>2B) EEMM:</p> <p>le équipe multidisciplinari hanno previsto la partecipazione di Servizi ULSS, Servizi per il Lavoro, Enti del Terzo Settore, Servizi Sociali Territoriali e Servizi Sociali di Ambito specifici.</p> <p><u>LINEE GUIDA E PROTOCOLLO:</u> documento "Linee Guida per il supporto alle famiglie multivulnerabili" e protocollo ATS - ULSS per la realizzazione delle EEMM a valere sulla DGR nr. 69/2023.</p> <p>2C-D) SPORTELLI IMMIGRATI:</p>	<p>Ministero € 140.235,45 Fondo Povertà – QSFP (MLPS)</p> <p>Regione € 220.503,00</p> <p>Comuni/ATS € 27.203,80 + quota bilancio Bassano del Grappa</p> <p>TOTALE € 387.942,25</p>

		<ul style="list-style-type: none"> Nr. 1 servizio unico per tutto l'ATS con punti di accesso dislocati nel territorio in nr. 6 sportelli; Nr. 4.350 accessi al servizio; Nr. 4 mediatori coinvolti; <p>Nr. 7 interventi di mediazione richiesti.</p>	
<p>Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale. Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio</p>	<p>3A) I punti di contatto per il pubblico per l'accesso ai servizi sociali sono oggi quantomai frastagliati, ogni comune ha almeno un punto di accesso, in alcuni casi anche più d'uno. Questo, se da un lato rappresenta un vantaggio di prossimità, dall'altro è un chiaro limite organizzativo sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo dell'uniformità di risposta. Il citato cantiere sull'organizzazione è preposto a definire una progettualità complessiva che rivedrà gli attuali punti di accesso all'interno di un'articolazione per 5 Sub Ambiti già decisa dal Comitato dei sindaci.</p> <p>L'articolazione in sub-ambiti è la seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> Bassano del Grappa, Valbrenta, Pove del Grappa, Solagna; Marostica Colceresa, Schiavon Pianezze, Nove; Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente; Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana-Conco, Roana, Rotzo; Tezze sul Brenta, Rosà, Cartigliano, Rossano Veneto <p>Al fine di migliorare la uniformità della risposta, anche il lavoro sul sistema informativo di Ambito sarà fondamentale.</p> <p>È proseguita nel 2025 l'attività di una Assistente Sociale di Ambito, con funzioni di Segretariato Sociale per l'ATS, nello specifico rispetto alle progettualità dell'ADI e della DGR nr. 69/2023.</p>	<p>3A) Presenza di nr. 27 punti di accesso nel territorio (di cui alcuni tematici) comunali, esclusi punti di accesso ULSS per funzioni delegate - Nuovo Servizio Segretariato Sociale ATS</p>	<p>Ministero € 38.971,55 Fondo Povertà – QSFP (MLPS)</p>

<p>Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale</p>	<p>4A) Il cantiere dedicato ai servizi informativi ed informatici avviato nel corso del 2025 si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del fabbisogno di dotazioni hardware, software e stato di gestione dei dati per il nuovo ATS (questionario 3); • Predisposizione delle procedure per la raccolta e l'elaborazione dei dati di attività, anche ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi nazionali e regionali; • Predisposizione delle procedure per la gestione del trattamento dei dati personali da parte del nuovo Ente; • Predisposizione delle procedure e degli strumenti informatici per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza; <p>Cura la predisposizione degli atti per l'affidamento delle relative forniture e la quantificazione del fabbisogno economico (in coordinamento con il cantiere Risorse: gestione economica).</p>	<p>4A) Primo studio di fattibilità elaborato. Mappatura dei servizi informativi avviata.</p>	<p>Fondo regionale Rif. Ob. 4 LEPS</p>
<p>P.U.C. – Progetti utili alla collettività</p>	<p>5 A-D) Nel corso del 2025, il venire meno dell'obbligo alla partecipazione ai PUC dell'ADI e la necessità di una ricalibrazione delle priorità operative, oltre che la rilevazione delle necessità di sviluppare una proposta uniforme per l'ATS in tal senso ha portato ad una momentanea sospensione dei PUC. Nel territorio sono comunque proseguite attività, all'interno dei progetti personalizzati, di ugual natura, anche a valere sul RIA Sostegno e sono state avviate diverse attività di rafforzamento delle reti di volontariato, potenziali esperienze da attivare anche come PUC.</p>	<p>5A-D) Non rilevabile nel 2025</p>	
<p>Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza</p>	<p>6A-B) I servizi per la povertà estrema hanno visto nel 2025 uno sviluppo importante, con la generale sperimentazione di nuove esperienze e l'avvio di un primo raccordo verso un</p>	<p>6A-B) CASA SAN FRANCESCO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N° 1 regolamento aggiornato; 	<p>Fondi Europei - PNRR Rif. Tabella PNRR Ministero</p>

<p>dimora</p>	<p>sistema più strutturato di opportunità e risposte. Rispetto a Casa San Francesco il servizio di asilo notturno è proseguito con regolarità e ha visto un aggiornamento del regolamento dello stesso, attraverso apposito tavolo tecnico. Non è stato possibile già avviare l'ampliamento del centro diurno per slittamento dei tempi di recepimento dei finanziamenti richiesti del Progetto INTEGRA (PON 21-27).</p> <p>6C) Rispetto ai servizi Housing, l'attività dell'équipe multidisciplinare dedicata è proseguita con regolarità, attraverso la definizione anche di specifiche procedure per l'accesso ai progetti di housing ed il lavoro di un tavolo di coordinamento territoriale dedicato. La rete di immobili destinati alla funzione di housing è stata rafforzata grazie al concludersi dei lavori e della preparazione degli spazi individuati col PNRR e all'adozioni di apposite convenzioni con soggetti del privato sociale per fruire di alloggi ponte. È stato altresì definito un accordo condiviso per la compartecipazione delle spese tra i Comuni.</p> <p>6D) Il 2025 ha messo a regime la costituzione delle nr. 2 équipe multidisciplinari dedicate ai nr. 2 Centri Servizi – Stazioni di Posta previsti sul PNRR (Bassano del Grappa e Romano d'Ezzelino), attualmente collocate in sedi transitorie, in attesa che vengano portati a termine i lavori delle sedi originariamente individuate col PNRR. Tutti i servizi accessori agli stessi sono stati avviati: nello specifico sono attivi nr. 2 Empori Solidali e vengono garantiti i servizi di mediazione, accompagnamento al lavoro, orientamento e supporto ai servizi. Sono stati altresì messe realizzate attività di promozione e formazione per il potenziamento della rete di volontari, in particolare relativamente alla gestione degli Empori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • N° 85 persone beneficiarie del dormitorio; • N° 212 persone beneficiarie del servizio mensa; • Nessun Centro Diurno dedicato attivato. <p>6C) HOUSING:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N° 10 progetti di co-housing avviati nel 2025; • N° 75 persone senza dimora e/o in grave disagio presi in carico dall'équipe; • N° 7 équipe multidisciplinari attivate; • N° 8 incontri del tavolo di coordinamento. <p>6D) CENTRI SERVIZI – STAZIONI DI POSTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N° 2 Centri Servizi attivati; • N° 78 (CS RomanoDE) + 75 (CS Bassano DG) raggiunte dal Centro Servizi; • N° 11 (CS RomanoDE) + 3 (CS Bassano DG) operatori coinvolti nell'équipe multidisciplinare operativa; • N° 19 (CS RomanoDE) + 36 (CS Bassano DG) ETS coinvolti; • Servizi offerti nel 2025 – CS Romano DE: n° 350 colloqui di consulenze e pratiche amministrative + n° 58 colloqui dello Sportello Lavoro + n° 110 	<p>€ 22.888,42 Fondo Povertà – Povertà Estrema (MLPS)</p> <p>Comuni/ATS € 38.000,00 + quota bilancio Bassano del Grappa</p> <p>TOTALE € 60.888,42</p>
----------------------	--	---	--

		<p>colloqui per l'Emporio Solidale.</p> <p>Servizi offerti nel 2025 – CS BassanoDG: n° 571 colloqui svolti per i servizi connessi (di cui specificatamente nr. 69 per assestment e orientamento, nr. 12 case management e accompagnamento ai Servizi Sociali, nr. 24 per consulenza giuridico-legale-amministrativa, nr. per accompagnamento alla residenza fittizia, nr. 33 di orientamento lavorativo) + n° 60 accessi all'Emporio Solidale</p>	
--	--	---	--

2.3. PNRR

Beneficiario del finanziamento	Comune di Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa
Tipologia soggetto beneficiario del finanziamento	Comune capofila ATS	Comune capofila ATS	Comune capofila ATS	Comune capofila ATS	Comune capofila ATS	Comune capofila ATS
Se capofila, indicare ATS associati	ATS VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago	ATS VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago	ATS VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago	ATS VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago	ATS VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago	ATS VEN_03 - Bassano del Grappa - Asiago
Se ATS associato, indicare capofila e gli altri ATS associati	–	–	–	–	–	–
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	06/12/2022	08/05/2023	06/12/2022	15/09/2022	30/03/2023	30/03/2023
Linea di investimento	M5C2 - 1.1	M5C2 - 1.1	M5C2 - 1.1	M5C2 - 1.2	M5C2 - 1.3	M5C2 - 1.3.2
Sub investimento	1.1.1	1.1.3	1.1.4	1.2	1.3.1	1.3.2
Titolo del progetto	PIPI PNRR	TI ACCOMPAGNO A CASA	APERTA - MENTE	PROGETTI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ	GIVE TO ME, GIVE YOURSELF - RETI DI VICINANZA	COMMUNITY HUB: DALL'ACCOGLIENZA ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE

Target (tipologia e numero)	Minori che vivono in condizioni di grave negligenza e/o maltrattamento - n. 45	Soggetti con temporanea e/o permanente sopraggiunta non autosufficienza fisica - n. 270	Operatori sociali - n. 80	Fascia di popolazione affetta da disabilità di tipo fisico - motorio e/o intellettuale di grado lieve, e comunque tale da non precludere un progetto individualizzato di vita indipendente - n. 12	Persone in condizione di grave emarginazione sociale e senza dimora - n. 12	Persone e/o nuclei familiari in condizione di povertà o rischio povertà, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora - n. 92
Altre fonti di finanziamento				Comune di Bassano del Grappa		
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)						
Fonti di finanziamento integrative (valore)						
Descrizione dello stato di avanzamento del progetto (menù a tendina)	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione	esecuzione
Budget totale in conto corrente	211.500,00 €	329.979,00 €	209.934,00 €	315.000,00 €	210.000,00 €	180.000,00 €
Budget totale in conto capitale	- €	- €	- €	400.000,00 €	500.000,00 €	910.000,00 €
Importo rendicontato (al 31 dicembre dell'anno precedente)	€ 91.321,40	€ 140.195,15	€ 86.925,37	€ 524.448,96	€ 489.380,14	€ 691.607,47

Note	Importo complessivo liquidato al 31/12/2025 dall'avvio del progetto	Importo complessivo liquidato al 31/12/2025 dall'avvio del progetto di cui € 128.002,14 liquidati nel 2025	Importo complessivo liquidato al 31/12/2025 dall'avvio del progetto di cui € 54.740,12 liquidati nel 2025	Importo complessivo liquidato al 31/12/2025 dall'avvio del progetto di cui € 447.614,07 liquidati nel 2025	Importo complessivo liquidato al 31/12/2025 dall'avvio del progetto di cui € 281.338,84 liquidati nel 2025	Importo complessivo liquidato al 31/12/2025 dall'avvio del progetto di cui € 654.416,19 liquidati nel 2025
<p><i>NOTE PER CORRETTA LETTURA: importo ammesso a finanziamento nel 2023 ed eventualmente rimodulato entro il 2025. Stato di avanzamento aggiornato al 31/12/2025. Importo rendicontato al 31/12/2025. Importo inserito in conto capitale/in conto corrente non comprensivo di eventuali fonti di finanziamento integrative</i></p>						

2.4. Riportare esempi di co-progettazione.

- Co-progettazione DGR n. 479/2023 per Giovani e Generatività (progetto Branchie);
- Co-progettazione legato agli interventi per il Gioco d'Azzardo
- Co-progettazione per gli interventi per il Dopo di Noi
- Co-progettazione per gli interventi per le persone con Autismo (DGR778/2023)
- Co-programmazione PNRR M5C2 linea 1.3.1 Housing fatta con progetto PrInS Avviso n.1/2021 PON Inclusione REACT EU;
- Co-programmazione PNRR M5C2 linea 1.3.2 Centro Servizi (avviata nel 2024).

2.5. Riportare esperienze di welfare generativo e di comunità realizzate nei territori.

Un'esperienza di welfare generativo e di comunità è il progetto “sentinella” (vedi area Anziani obiettivo tematico “Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno”).

Sezione 3_ Risorse economiche impiegate (quietanzate) nell'anno

Tabella n. 3

Indicare gli importi al 31/12 dell'anno precedente

Aree di intervento	Fonti di finanziamento						
	Ministero	Regione	Comune/ATS	Enti privati (specificare)	Utenza (specificare target)	Altre Fonti (specificare)	SPESA ANNUALE PER AREA DI INTERVENTO
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	94.340,00	1.231.442,65	1.022.840,15	36.000,00			2.384.622,80
Persone anziane	26.125,00	1.548.676,53	967.930,69				2.542.732,22
Persone con disabilità	1.057.335,97		1.986.356,89				3.043.692,86
Dipendenze	71.401,26	780.193,00					851.594,26
Salute mentale		114.000,00					114.000,00
Inclusione sociale e povertà	785.732,26	338.940,97	110.247,18				1.234.920,41
							0,00
SPESA ANNUALE PER FONTE DI FINANZIAMENTO	2.034.934,49	4.013.253,15	4.087.374,91	36.000,00	0,00	0,00	10.171.562,55

Sezione 4_ Analisi di contesto. Rilevanti cambiamenti

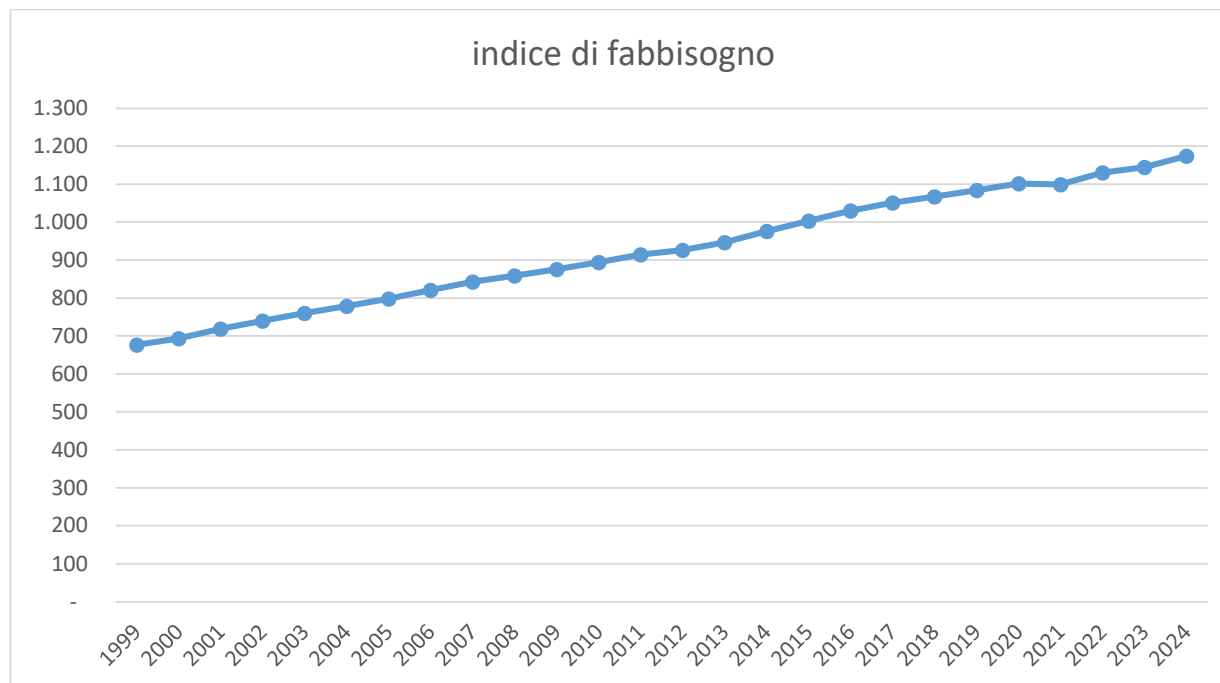
*Indicare **solo** eventuali rilevanti cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno rispetto a quanto riportato nel formulario relativo alla programmazione triennale, allegato al Piano di Zona (max 1.500 caratteri)*

Pur non essendo intervenuti rilevanti cambiamenti nel contesto appare utile evidenziare alcuni aspetti che hanno delle ripercussioni direttamente collegate ad alcune linee di intervento contenute nel piano. Sotto il profilo strettamente demografico, stiamo assistendo ad un costante invecchiamento della popolazione che induce un crescente fabbisogno di servizi per la non autosufficienza. Il grafico più sotto riportato rappresenta l'indice di fabbisogno di residenzialità calcolato sulla base dei seguenti parametri:

0,06 % della popolazione sino a 64 anni

0,65 % della popolazione compresa tra 65 e 74 anni

4,40 % della popolazione maggiore di 75 anni

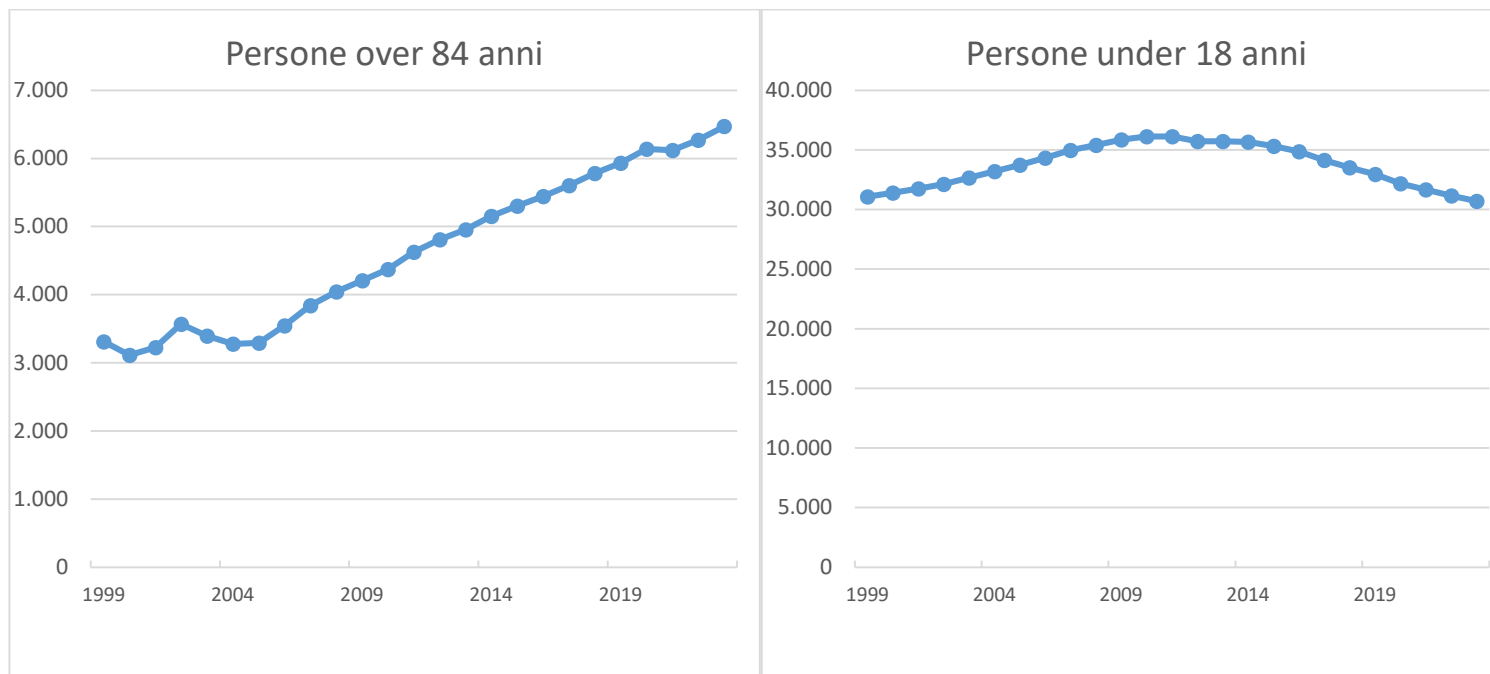


A livello demografico, il territorio del Distretto 1 di Bassano – ATSVEN03 si caratterizza inoltre per un lento ma graduale calo demografico, pari a -1.1% negli ultimi 10 anni.

Nello stesso periodo l'invecchiamento della popolazione, espressa come rapporto tra over 65 su popolazione under 64 è passato dal 25% al 31%. In termini assoluti le persone con più di 65 anni sono aumentate di 6.289 unità. Focalizzando l'attenzione sulla fascia di popolazione a maggior carico assistenziale, gli over 84, negli ultimi 10 anni si è registrato un incremento del 26% pari a 1.378 persone.

Se la popolazione anziana è in aumento, la popolazione giovanile ed in particolare coloro che hanno meno di 18 anni si è ridotta nell'arco di 10 anni del 15% pari a ben 5.085 persone in meno.

Di seguito si riporta il grafico dell'andamento delle persone con più di 84 anni e con meno di 18



Sono ormai noti i principali fattori di complessità per il sistema sociosanitario, tra cui dobbiamo evidenziare:

1. Il fattore demografico: come visto l'invecchiamento della popolazione comporterà un incremento esponenziale della domanda di accesso ai servizi residenziali che non potrà essere soddisfatta e dovrà necessariamente trovare risposta anche e soprattutto nei servizi domiciliari e diurni;
2. Il fattore cronicità: il progressivo invecchiamento della popolazione porta ad un proporzionale incremento di patologie croniche e quindi un incremento della domanda di prestazioni sanitarie con un impatto diretto sulle liste d'attesa;
3. Il fattore sociale: all'interno del quale ricompendiamo il crescente disagio giovanile, le forme di povertà culturale, la riduzione della capacità delle famiglie di gestire al loro interno situazioni complesse; nell'ambito delle dipendenze il 10% degli utenti in carico hanno un'età compresa tra i 14 e i 28 anni, l'incremento di giovani che arrivano in Pronto Soccorso in situazione di alterazione della coscienza per abuso di sostanze, spesso difficilmente rilevabili, o di alcol.
4. Il fattore economico: caratterizzato da una crescita della povertà in particolare nelle fasce estreme della popolazione, ossia nei giovani e nelle persone anziane;

5. Il fattore disabilità: l'incremento della disabilità legato in parte ad un fattore demografico ma in parte all'aumento delle diagnosi riconducibili a problemi del neurosviluppo e dei disturbi dell'apprendimento nei minori, si registra ormai da diversi anni un incremento costante pari al 5% all'anno, di minori con certificazione di disabilità grave.
6. Il fattore risorse umane: caratterizzato da una mancanza sempre più rilevante soprattutto delle figure sociali e sociosanitarie preposte all'attività di cura della persona.

Sezione 4-bis : l'integrazione sociosanitaria, quote associative

Gli anni 2025 e 2026 sono e saranno caratterizzati dal percorso di costituzione degli Ambiti Sociali Territoriali (ATS). Il progetto di costituzione è stato caratterizzato da un lavoro organizzato per cantiere che hanno approfondito le seguenti aree di interesse:

1. **Governance** con il compito di elaborare il testo dello statuto coerente con le esigenze del territorio e sovrintendere ai lavori degli altri cantieri;
2. **Risorse** con il compito di qualificare e quantificare le risorse che dovranno transitare all'ATS in funzione dei LEPS e delle funzioni che verranno gestite in modo accentrato, oltre alla definizione di uno stato patrimoniale di ATS e dell'avvio di un sistema di contabilità economica;
3. **Organizzazione**, si occuperà delle sedi e dei modelli organizzativi interni in stretta sinergia con il cantiere delle risorse;
4. **Integrazione sociosanitaria**, con il focus principale sulle funzioni delegate all'Azienda Ulss, e alla quantificazione delle relative risorse umane ed economiche;
5. **Sistemi informativi**, con l'obiettivo di definire gli standard del sistema informativo di Ambito;
6. **Reti territoriali**, con il compito di realizzare un percorso di istituzionalizzazione dei percorsi di co-programmazione

Con particolare riferimento al cantiere dell'integrazione si è provveduto a ratificare la declaratoria delle deleghe in essere nel 2025 e che vengono tutte confermate anche per il 2026. Di seguito si riporta l'elenco la definizione della relativa quota associativa.

Funzione	Funzioni e attività	Quota procapite 2025	Quota procapite 2026
UOC Sociale o staff al DSS	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurare le attività di elaborazione, realizzazione e monitoraggio del Piano di Zona; 2. Supportare il coordinamento dei servizi sociali sul territorio; 	€ 23,45	€ 23,45

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Svolgere le funzioni di segreteria per la Conferenza dei Sindaci e l'Esecutivo, oltre che dei relativi Comitati e Esecutivi distrettuali, salva diversa indicazione da parte di questi; 4. Assolvere, per quanto di competenza, al debito informativo relativo al monitoraggio nazionale e regionale, in collaborazione con le altre strutture aziendale interessate; 5. Gestire dal punto di vista amministrativo ed economico i progetti nazionali e regionali finanziati nelle aree di competenza o altre attività su disposizione del Direttore dei Servizi Socio Sanitari; 6. Gestisce dal punto di vista giuridico amministrativo ed economico i servizi sociosanitari e sociali delle seguenti aree: <ol style="list-style-type: none"> a. Non autosufficienza e disabilità; b. Infanzia, adolescenza e famiglia 7. e ogni altra attività connessa con le funzioni delegate dai Comuni 8. Supportare il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e altre organizzazioni 		
AREA MINORI: Servizio sociale professionale (compresa tutela legale minori)	<p>La presa in carico avviene su segnalazione da parte sia di singoli cittadini sia da parte di altre istituzioni (scuola, Enti Locali) e Forze dell'Ordine e Autorità Giudiziaria. Qualsiasi intervento, di presa in carico e/o di allontanamento del minore viene condiviso in U.V.M.D. con la rete dei servizi coinvolti. Le attività svolte sono di raccolta e stima dell'informazione, indagine sociale, valutazione sociale. Costruzione, monitoraggio e verifica del progetto quadro. Sostegno sociale.</p> <p>Il servizio si occupa di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita; 2. interventi per minori soggetti a provvedimenti civili, amministrativi compresi gli interventi di assistenza e accoglienza in comunità; 3. accoglienza in comunità o affido familiare dei minori, a seguito di provvedimento penale o civile o amministrativo di uno dei genitori. 4. le prestazioni di supporto sociale ed economico ai minori e alle famiglie, gli interventi di educativa domiciliare e territoriale; 5. collabora con il servizio Centro Affidi e Solidarietà Familiare per il sostegno di minori nei casi di allontanamento, sia consensuale che giudiziario, dalla propria famiglia 	Vedi sopra	Vedi sopra
AREA MINORI: Servizio per l'affido minori CASF	<ol style="list-style-type: none"> 1. promuovere, sensibilizzare e formare sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e dell'affido familiare attraverso iniziative pubbliche e colloqui informativi; 2. organizzare incontri di formazione di gruppo per l'approfondimento del processo dell'affido nei suoi aspetti legislativi, sociali, relazionali e psicologici; 	Vedi sopra	Vedi sopra

	<ol style="list-style-type: none"> 3. conoscere le persone interessate a diventare risorse affidatarie attraverso colloqui individuali, di coppia e familiari con l'obiettivo di definire una disponibilità all'affido; 4. valutare e costruire progetti di affido in collaborazione con i Servizi del territorio e le famiglie; 5. accompagnare le famiglie affidatarie durante il progetto di affido offrendo colloqui psicologici individuali e/o sostegno di gruppo; 6. aggiornare la banca dati delle famiglie disponibili e degli affidi in corso. 		
<p>AREA DISABILITA': Servizio sociale professionale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione dei bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia inizialmente con un approccio monoprofessionale, e in fase di elaborazione del progetto individualizzato con un approccio multiprofessionale all'interno delle UVMD; 2. informazioni sui servizi e sulle opportunità esistenti nel territorio e sulle modalità di accesso ai servizi del territorio; 3. Accompagnamento della persona con disabilità nel suo percorso di vita 4. Monitoraggio del progetto individualizzato e del progetto di vita della persona con disabilità 	Vedi sopra	Vedi sopra
<p>AREA DISABILITA': Supporto all'inserimento lavorativo – SIL Interventi per l'integrazione lavorativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete possibilità di impiego fornite dalle aziende del territorio; 2. la programmazione e la gestione di percorsi individualizzati d'integrazione lavorativa realizzati, a seconda dei casi, tramite tirocini di Inserimento/reinserimento, di inclusione sociale e finalizzati all'assunzione L. 68/99, percorsi personalizzati educativo/occupazionali. 3. la realizzazione di progetti di continuità scuola lavoro finalizzati a favorire l'inserimento degli alunni disabili in contesti 4. lavorativi potenziando l'autonomia personale e sociale; 5. il monitoraggio delle esperienze sia dal punto di vista dell'utente che delle aziende; 6. la promozione di collaborazioni fra soggetti istituzionali del mondo imprenditoriale, del sistema della formazione professionale e della cooperazione sociale, del volontariato che opera specificatamente nel settore e delle associazioni dei disabili e dei familiari. 7. Attività amministrativa riconducibile all'attivazione dei progetti personalizzati 	Vedi sopra	Vedi sopra
<p>AREA DISABILITA': Sostegno socio-educativo scolastico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di interventi educativi e assistenziali per lo sviluppo delle potenzialità individuali degli alunni relativamente all'autonomia personale, sociale e agli aspetti comunicativi e relazionali. 2. realizzazione di attività che si configurano come prestazioni integrative rispetto all'assistenza di base all'insegnamento di sostegno, che rimane di esclusiva competenza del personale scolastico. 3. promuovere nelle scuole e nella comunità la cultura della solidarietà, di accettazione e di condivisione della persona disabile. 	Vedi sopra	Vedi sopra

<p>AREA DISABILITA': Centri diurni/altri servizi semiresidenziali a ciclo diurno/centri diurni estivi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete abilità possedute; 2. la formulazione e la gestione dei progetti individualizzati. 3. la promozione e realizzazione di iniziative ed interventi nel territorio con funzione di integrazione ed inclusione anche coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore; 4. il monitoraggio delle esperienze dal punto di vista dell'utente, delle famiglie e dell'Ente gestore; 5. Attività amministrativa riconducibile all'attivazione dei progetti personalizzati 	<p>Vedi sopra</p>	<p>Vedi sopra</p>
<p>AREA MINORI: Case rifugio per donne e i loro figli – Solo Pronta accoglienza</p>	<p>Convenzione con ETS per gestione Pronta accoglienza per una comunità mamma-bambino per i primi 5 giorni</p>	<p>Vedi sopra</p>	<p>Vedi sopra</p>
<p>AREA DISABILITA': Interventi sperimentali nell'ambito della semi-residenzialità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. la conoscenza e la valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete abilità possedute; 2. la formulazione e la gestione dei progetti individualizzati. 3. la promozione e realizzazione di iniziative ed interventi nel territorio con funzione di integrazione ed inclusione anche coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore; 4. il monitoraggio delle esperienze dal punto di vista dell'utente, delle famiglie e dell'Ente gestore; 5. Attività amministrativa riconducibile all'attivazione dei progetti personalizzati 	<p>FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)</p>	<p>FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)</p>
<p>AREA DISABILITA': Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti; 2. conoscenza e valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone in relazione alle concrete abilità possedute; 3. formulazione e gestione dei progetti individualizzati; 4. promozione e realizzazione nel territorio di iniziative ed interventi socializzanti e per il tempo libero, con funzione di integrazione ed inclusione, anche coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore; 5. monitoraggio delle esperienze con il beneficiario, le famiglie e l'Ente gestore. 	<p>FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)</p>	<p>FNNA (fondo Nazionale Non Autosufficienza)</p>

Sezione 5_ Eventuali modifiche nella governance

Indicare solo eventuali rilevanti modifiche intervenute nella governance (max 1.500 caratteri)

Rispetto alla precedente programmazione annuale non sono intervenuti elementi modificativi nella composizione dei tavoli. C'è da evidenziare come il percorso di elaborazione della programmazione per il 2026 ha risentito in modo significativo dei lavori che contemporaneamente sono stati avviati per la costituzione degli ATS. Tale lavoro si è concretizzato in diversi cantieri/tavoli che hanno comprensibilmente impegnato quasi totalmente gli Amministratori locali.

Composizione dei Tavoli tematici di Area

Tipologia soggetto	Minori e famiglia		Anziani		Disabili		Dipendenze		Salute mentale		Inclusione sociale e povertà	
	n. (quantità)	Ruolo	n.	Ruolo	n.	Ruolo	n.	Ruolo	n.	Ruolo	n.	Ruolo
Referente Comitato dei Sindaci	1 7	Coordinatore Sindaci/assessori	1 4	Coordinatore Sindaci/assessori	1 3	Coordinatore Sindaci/assessori	1 4	Coordinatore Sindaci/assessori	1 1	Coordinatore Sindaci/assessori	1 5	Coordinatore Sindaci/assessori
ATS	1	Assistente sociale	1	Assistente sociale	1	Assistente sociale					1	Assistente sociale
Comuni	1	Assistente sociale	1	Assistente sociale	1	Assistente sociale	1	Assistente sociale	1	Assistente sociale	2 6	Responsabili servizi sociali Assistenti sociali NOA
AULSS	2 1	Referenti di area Piano di Zona	2 1	Referenti di area Piano di Zona	2 1	Referenti di area Piano di Zona	1 1	Referenti di area Piano di Zona	2 1	Referenti di area Piano di Zona	1	Piano di Zona
ETS	2	componente	3	componente	2	componente	3	componente	1	componente	4	componente
Parti sociali	1	componente	1	componente	1	componente	1	componente	1	componente	1	componente
scuola	1	componente			1	componente						

Coordinatori dei tavoli

Tavolo	Ruolo	Ente di appartenenza
Area 1: Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	Marco Zonta - Sindaco	Comune di Rossano Veneto
Area 2: Persone anziane	Elena Mezzalira - Sindaco	Comune di Rosà
Area 3: Persone con disabilità	Helga Battaglin - Assessore	Comune di Rossano Veneto
Area 4: Dipendenze	Oscar Mazzocchin - Assessore; Zeudi Marini - Assessore	Comune di Cassola, Comune di Nove
Area 5: Salute mentale	Ellena Bontorin - Sindaco	Comune di Mussolente
Area 6: Inclusione sociale e povertà	Francesca Busa - Assessore	Comune di Bassano del Grappa

Sezione 6_ Programmazione operativa delle attività per obiettivo

6.1 Obiettivi di sistema

n.	Obiettivi	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	AREA tematica (Indicare le aree interessate e il responsabile dell'azione)	Fonte/fonti di finanziamento che si intende impiegare
1	Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)	<p>1A) Si prevede di mantenere monitorato il rapporto AASS:Abitanti affinché continui ad essere garantito lo standard richiesto e ulteriormente migliorato, con una graduale diminuzione del servizio in forma esternalizzata;</p> <p>1B) Proseguirà l'attività di coordinamento politico, attraverso la prosecuzione dei momenti di raccordo e confronto politico già in essere e potenziando la sinergia con la parte tecnica, in particolare rispetto alla costituzione del nuovo ATS e della riorganizzazione dei servizi annessi e della garanzia dei LEPS. Verranno svolti appositi percorsi di accompagnamento e garantiti incontri periodici con cadenza mensile;</p> <p>1C) Si prevede la messa a punto del nuovo modello organizzativo di Servizio Sociale Professionale e specifico budget e cronoprogramma di riferimento.</p>	ATS – Tutte le aree	<p>Fondo Povertà MLPS;</p> <p>Contributo per il potenziamento del Servizio Sociale MLPS;</p> <p>Fondo per la Non Autosufficienza;</p> <p>Fondi Regionali per il Rafforzamento dell'ATS.</p>
2	Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)	<p>È prevista la prosecuzione del servizio per tutto il 2026. Nello specifico si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • continuare a garantire la supervisione mono-professionale di gruppo per Assistenti Sociale (A1) focalizzata al confronto sulla gestione di casi complessi e individuando dei focus tematici specifici sulla professione, rilevati da fabbisogno; • rafforzare la supervisione mono-professionale di gruppo per Assistenti Sociali (A1) con l'obiettivo specifico di rafforzare le competenze e la partecipazione attiva alla co-costruzione del nuovo modello di Servizio Sociale Territoriale in avvio con l'ATS; • rafforzare ed aumentare la supervisione individuale (A2) per Assistenti Sociali; 	ATS – Tutte le aree	<p>Fondi Europei – PNRR</p> <p>Fondo Nazionale Politiche Sociali (su DGR Regionali)</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • proseguire e potenziare la supervisione organizzativa d'équipe (A3) proseguendo l'attività sulle aree target già avviate e offrendo nuovi spazi di confronto alle équipe multidisciplinari istituite su nuovi servizi di Ambito; • avviare la supervisione di gruppo mono-professionale per altri operatori (A4), offrendo la possibilità ad educatori, psicologi e operatori socio-sanitari. <p>Si intende, altresì, proseguire nell'attività di monitoraggio dell'efficacia del servizio e sulla mappatura dei fabbisogni locali, per programmare con efficacia e flessibilità sulla base delle esigenze emerse.</p>		
3	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	Si prevede la prosecuzione dell'attività fino al raggiungimento del target previsto e di sviluppare una proposta strutturata per offrire continuità al LEPS in modo sostenibile.	ATS – Area Anziani	Fondi Europei – PNRR Altri fondi
4	Potenziamento dei servizi sociali	<p>4A-B) La struttura sia amministrativa che sociale e multidisciplinare dell'ATS verrà potenziata, in particolare col recepimento del personale richiesto con l'apposito Avviso PON FSE del MLPS. Nel 2026 si intende altresì strutturare équipe di lavoro specifiche in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inclusione sociale; • disabilità e non autosufficienza; • povertà estrema e grave emarginazione; • famiglie con minori. <p>4C) Rif. Obiettivo sistema 1B);</p> <p>4D) Si intende rafforzare il protocollo per la realizzazione delle EEMM, a partire da quello in uso e sulla scorta delle indicazioni del Decreto MLPS in materia, per tutte le tipologie di EEMM ed in complementarietà col regolamento in essere relativo alle UVMD. Si intende altresì portare ad approvazione il Regolamento Unico di Ambito per l'accesso ai servizi.</p>	ATS – Tutte le aree	

		4E) Si prevede di concludere la definizione della nuova struttura tecnico – amministrativa dell’ATS e del relativo cronoprogramma di attuazione.		
5	Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)	Vedi quanto scritto nell’Area Inclusione obiettivo “ Consolidamento sostegni e strumenti per l’Inclusione sociale ”	ATS – Tutte le aree	
6	Potenziamento delle reti territoriali	6A) Con l’avvio dell’Azienda Speciale Consortile si intende adottare uno specifico protocollo per il funzionamento diffuso e condiviso delle reti territoriali, sia con le realtà locali che con gli altri enti pubblici (ULSS, Scuola, etc); 6B) Si prevede favorire maggiormente le procedure di co-progettazione e co-programmazione, anche attraverso apposita formazione tecnico-amministrativa. 6C) Rif. Obiettivo tematico 5).	ATS – Tutte le aree	Fondi Regionali
7	Pronto intervento sociale (LEPS)	Si prevede nel 2026 di procedere all’espletamento completo delle procedure di affidamento del servizio. Si adotterà il primo protocollo di Ambito sul servizio.	ATS – Tutte le aree	Fondo Povertà – Quota Servizi Fondo Povertà – Povertà Estrema

6.2 Obiettivi tematici

Tavolo Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

<i>n.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Azione/intervento da realizzarsi nell'anno</i>	<i>Responsabile dell'azione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)</i>
1-2	<i>Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia e Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia</i>	<p>Implementazione dello Sportello per l'assistenza familiare a supporto della persona fragile e della sua famiglia attraverso l'individuazione di un'assistente familiare sulla base dei bisogni espressi; consulenza sulla normativa di riferimento e orientamento dell'assistente familiare. Inoltre, verrà predisposto un nuovo avviso per il proseguo del servizio.</p> <p>Prosecuzione interventi a supporto delle famiglie con figli minori. Sono stati pubblicati i bandi ed erogati i contributi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattore Famiglia DGRV 1406/2023 "Voucher Nidi" • Famiglie fragili DGRV 1076/2023 • 5 sportelli di assistenza familiare attivati nel territorio dell'ATS (23 Comuni). 	ATS	<p>n. accessi allo sportello</p> <p>n. domande liquidate</p>	Famiglie
		PROGETTO INSIEME: DGR 69/2023 Consolidamento delle procedure e degli strumenti definiti all'interno della progettualità in particolare la strutturazione dell'equipe e la sperimentazione delle varie tipologie di intervento a supporto della famiglia.	ATS	numero di equipe multidisciplinari interservizio attivate	Famiglie

		Inoltre, si prevede la configurazione della rete e sperimentazione dei sistemi interistituzionali di presa in carico. Target: famiglie multiproblematiche con minori. Durata del progetto fino al 30 settembre 2026.		<ul style="list-style-type: none"> numero di famiglie prese in carico 	
		DGR n. 115 del 12 febbraio 2024 “1.000 GIORNI DI NOI” Continueranno nel corso dell’anno le attività a supporto dei genitori con figli nei primi 1000 giorni di vita dei bambini/e per favorire nel medio/lungo periodo un modello da includere nei piani delle politiche familiari. Proseguiranno gli interventi di family coaching /networking volti a rafforzare l’offerta di servizi di assistenza alle famiglie e di prossimità (come ad esempio family coaching, networking tra le famiglie, consulenze, servizi dedicati ecc).	ATS	n. iniziative realizzate n. riunioni cabina di regia n. riunioni monitoraggio ATS con Regione n. partecipanti iniziative	Famiglie
		Centro per le Relazioni e le famiglie: implementazione delle attività del Centro e decentramento delle attività in carico ai vari professionisti che le potranno ospitare anche all’interno del proprio studio. Predisposizione del nuovo bando per l’accreditamento di professionisti All’interno del Centro sono attivi lo “Sportello Famiglia” pensato per fornire informazioni sui servizi pubblici e privati presenti nel territorio, lo “Sportello per il cittadino”, per offrire gratuitamente alla cittadinanza un primo incontro orientativo e informativo su questioni di ordine giuridico e la consulenza legale garantita da un gruppo di avvocati accreditati.		n. accessi al Centro: n. partecipanti laboratori: realizzazione nuovo bando n. professionisti accreditati n. partecipanti incontri formativi/informativi n. accessi Sportello famiglia n. accessi di persone presso i professionisti. <ul style="list-style-type: none"> Attivazione Sportello DSA 	Famiglie

		<p>Accanto all'attività ordinaria vengono proposti corsi, laboratori, convegni, tutte opportunità rivolte alla cittadinanza con l'intento di fornire competenze e conoscenze alla famiglia nei vari cicli di vita.</p> <p>Nel corso del 2026 verrà avviato lo Sportello DSA.</p>			
		<p>Alleanze Territoriali per la Famiglia "F.I.R.S.T. Famiglie Interconnesse e Reti Solidali Territoriali": Alleanze Territoriali per la Famiglia: nel corso del 2026 verrà formalizzato lo Statuto che regolerà l'attività del tavolo "Family Lab.</p> <p>Implementazione dello spazio "InForma", dispositivi digitali all'interno di ogni sito comunale oltre all'istituzione di una pagina social (Fb e Instagram) dedicata al progetto.</p> <p>Progettazione di percorsi dedicati alla Genitorialità Sociale con l'obiettivo di realizzare una banca dati di persone/famiglie che si rendono disponibili, in seguito alla formazione, a svolgere volontariato a sostegno di altre famiglie in difficoltà temporanea. La banca dati diventerà patrimonio di risorse dell'ATS.</p> <p>Implementazione dello Sportello Generazione XY – Z – A dedicato a consulenze (educative, psicologiche e pedagogiche) rivolte a genitori con figli minori e/o agli adolescenti che ne fanno richiesta.</p> <p>Implementazione della rassegna dedicata ai preadolescenti e agli adolescenti con lo scopo di promuovere la cultura del confronto e del dialogo positivo tra adulti e giovani.</p>		<p>Approvazione Statuto tavolo Family Lab</p> <p>n. di percorsi formativi sulla Genitorialità sociale</p> <p>n. rassegne adolescenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. consulenze attivate dello Sportello XYZ 	
3	<i>Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità</i>	<p>Gestione associata dei minori in comunità: a seguito della conclusione del lavoro di elaborazione di una bozza di regolamento per la gestione associata, il testo verrà sottoposto al gruppo di lavoro che sta supportando la costituzione dell'ATS al</p>	<p>ULSS, Comune coordinatore del tavolo</p>	<p>Approvazione in Comitato dei sindaci</p>	<p>Minori</p>

		fine di avere una validazione giuridica prima dell'approvazione definitiva.			
		<p>Progetto PIPPI: prevista la realizzazione di un nuovo progetto Pippi finanziato con il Fondo Nazionale Politiche Sociali per 50.000 € e fondi regionali per 12.500 €. Il progetto vedrà il coinvolgimento di 10 nuclei con minori di età 0-17 segnalati al servizio di protezione e tutela minori nel corso del 2016. Il progetto prevede per ogni nucleo l'attivazione di dispositivi quali l'educativa domiciliare, l'attivazione di gruppi per genitori e bambini o ragazzi, una specifica attività da svolgere con le scuole o, per i ragazzi più grandi, l'attivazione di laboratori educativi e il supporto di figure di riferimento educativo.</p> <p>Progetto careleavers: Si prevede di proseguire con i progetti individualizzati, fino al compimento del 21 anno di età</p>	ULSS	10 famiglie PIPPI 12 3 ragazzi coinvolti	giovani
4	<i>Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate</i>	<p>Lo sviluppo del servizio in termini di Polo adolescenti potrebbe non solo continuare ad essere un punto di riferimento attivo per i bisogni emergenti della popolazione giovanile, in primis quelle legate alla salute mentale, con priorità di intervento, ma anche introdurre interventi non solo in ottica riparativa bensì preventiva, promozionale e capacitante, in un'interfaccia ancora più attiva con le reti del territorio.</p> <p>E' prevista una coprogettazione finalizzata in particolare a sviluppare attività preventive nelle scuole.</p>	ULSS/ETS	ragazzi > 200 revisione linee guida e criteri di accesso	Adolescenti, genitori
5	<i>Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza</i>	All'interno del tavolo di Coordinamento è previsto il coinvolgimento di:	ULSS, ATS	Aggiornamento del protocollo,	Donne vittime di violenza

		<ul style="list-style-type: none"> - un rappresentante della unità Operativa di Ostetricia e della Pediatria. - un rappresentante della Centrale Operativa Territoriale in un'ottica di sempre maggior continuità ospedale/territorio al momento della dimissione della vittima di violenza dal Pronto Soccorso. <p>Nel 2026 proseguiranno gli incontri di formazione</p>		individuazione soluzione H24	
7	<i>Promozione del benessere e della partecipazione giovanile</i>	<p>ARDENTI</p> <p>Nel 2026 sarà attiva la co-progettazione triennale "Ardenti", a valere sulla DGR 66/24 Prendo spazio.</p> <p>“ARDENTI” è un piano triennale per rafforzare le politiche giovanili nella Pedemontana, nato dagli apprendimenti di progetti precedenti come Branchie e Cose da Giovani. Il percorso punta a costruire un patto territoriale stabile tra enti, scuole e giovani, con interventi diffusi nei Comuni e un forte approccio di ricerca-azione. Le quattro linee del piano sono: MICCE (mappatura e attivazione di presidi giovanili locali), TORCE (valorizzazione delle competenze e culture giovanili in spazi educativi come il Centro Giovanile e la futura Casa dello Studente), FALÒ (partecipazione e cittadinanza attiva, in continuità con esperienze come CiRiguarda), e BRACI (accompagnamento e inclusione dei giovani più fragili, come NEET o a rischio dispersione).</p> <p>Le azioni trasversali includono un tavolo interistituzionale, una mappatura dei luoghi giovanili e un osservatorio territoriale per monitorare e valutare gli impatti. Il piano coinvolge giovani dai 13 ai 25 anni e promuove una rete di partner educativi, sociali e culturali per “accendere” nuove energie e presenze giovanili sul territorio.</p> <p>PROGETTO MICCE (Linea 1 - LABORATORI GIOVANI):</p>	ETS, Comuni		Giovani
		PROGETTO MICCE (Linea 1 - LABORATORI GIOVANI):	Comune di Roana	di 400 giovani dai 13 ai 25 anni	Giovani

		<p>Con questo progetto viene rilanciato il dialogo e la collaborazione con i Comuni, le agenzie educative e gruppi di rappresentanza giovanile del territorio, con l'obiettivo di rafforzare l'analisi delle risorse territoriali e individuare dei luoghi significativi nei quali far convergere proposte e processi di animazione di strada e sviluppo di comunità.</p> <p>Questi spazi vengono denominati "Punti Luce", con riferimento culturale al percorso promosso a partire dal 2014 da Save the Children per la creazione di spazi ad alta intensità educativa in zone marginali e/o svantaggiate.</p> <p>Il progetto verrà avviato con i fondi dedicati alla 1^ annualità e proseguirà con uno sviluppo sui successivi di 18 mesi, con azioni finalizzate a 1) supportare la gestione formale condivisa degli spazi (Punti Luce) fra gruppi giovanili e stakeholder territoriali a livello comunale, 2) affiancare i giovani coinvolti e attivati nelle diverse iniziative, al fine di raccogliere collettivamente pratiche, strumenti formali e informali, apprendimenti utili per coinvolgere le generazioni che si affacciano all'adolescenza o altri parti. In questa fase progettuale, si promuoverà un confronto stabile e strutturato fra i territori della pianura e dell'Altopiano dei 7 comuni.</p> <p>Migliorie e risorse aggiuntive: nel corso del triennio il progetto beneficerà di risorse in cofinanziamento mese a disposizione dalla rete dei partner operativi del terzo settore con attività educative presso i "Punti Luce" e l'attività di comunicazione ad esse correlate. Grazie alle risorse e competenze del partenariato di "Ardenti", continueranno le azioni di narrazione e coinvolgimento delle comunità locali (secondo l'approccio community-driven alle politiche giovanili sperimentato in questi anni in alcuni territori).</p> <p>PROGETTO TORCE (Linea 2 - CRE-A-ZIONI):</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>Il progetto è finalizzato a sperimentare la creazione di uno o più presidi dedicato agli studenti (in più sedi), in particolare quelli del ciclo superiore, definito Casa dello Studente(GenZ Space)</p> <p>Grazie al lavoro di rete con le scuole e i gruppi di rappresentanza studentesca, sarà possibile far emergere tramite proposte pratiche e operative le dimensioni culturali che interessano i giovani, sotto forma di linguaggi, passioni, visioni sul futuro, tematiche di interesse specifiche (esperienze formative e di crescita personale, sport, esperienze ludiche analogiche e digitali, musica, arte, tecnologia, attualità politica e diritti). La realizzazione delle attività vede una messa in gioco alla pari dei giovani e delle organizzazioni del territorio. Verso gli adulti della comunità si promuove un riconoscimento dell'importanza di lavorare sulle competenze e passioni dei giovani come dispositivo di lavoro educativo, formativo e sociale. Un percorso parallelo è già in essere nell'Altopiano, in quanto presso l'IIS Mario Rigoni Stern verrà realizzato un presidio (già finanziato con fondi GAL). Il presidio diverrà sia laboratorio scolastico che spazio di incontro e aggregazione in orario extrascolastico (compresi sabato e domenica), con modalità di accesso indipendenti da quelle scolastiche. La posizione del presidio è strategica in quanto nelle sue vicinanze sono presenti altre strutture quali la biblioteca, palestre, parchi e spazi verdi pubblici, e l'obiettivo quello di valorizzare queste risorse aprendole alla comunità con iniziative culturali e proposte di animazione di comunità.</p> <p>Il progetto sarà avviato con i fondi dedicati alla 1^ annualità e proseguirà con uno sviluppo sui successivi di 18 mesi dove si punterà ad ampliare gli orizzonti geografici e culturali delle iniziative. Questo significherà lavorare assieme a giovani e attori territoriali per mantenere e rafforzare le iniziative sperimentate attraverso Torce e consolidare la sperimentazione attorno alla Casa dello Studente(GenZ Space), investendo stabilmente sui presidi individuati nella prima annualità. Migliorie e risorse aggiuntive: nel corso del triennio il progetto beneficerà di risorse</p>	Comune di Nove	di 200 giovani dai 13 ai 25 anni	Giovani
--	--	--	----------------	---	---------

		<p>in cofinanziamento mese a disposizione dalla rete dei partner operativi del terzo attraverso attività educative presso le sedi individuate e l'attività di comunicazione a esse correlate. Inoltre la rete di partenariato potrà capitalizzare reti e collaborazioni con interlocutori nazionali e internazionali, al fine di perseguire due obiettivi paralleli: 1) aumentare il livello di attrattività del territorio sia per i giovani locali sia per giovani di altri territori, 2) generare opportunità ed esperienze ai giovani locali a livello nazionale e internazionale, qualificando ulteriormente l'offerta di crescita dedicata alle nuove generazioni.</p> <p>PROGETTO FALO' (Linea 3 - DIRE_FARE PARTECIPARE):</p> <p>È finalizzato a sperimentare dispositivi (all'inizio, in un'ottica di osservazione, studio, esplorazione e prove) per la partecipazione continuativa dei giovani ai processi istituzionali (amministrazioni comunali e scuole in primis) di definizione, sviluppo, realizzazione e valutazione delle politiche giovanili territoriali. Prima dell'effettiva sperimentazione di dispositivi strutturati o semi-strutturati, è prevista una fase di dialogo, ascolto, analisi e affiancamento di percorsi già in essere (l'esperienza all'interno della Zona AGESCI "Colline del Brenta" di "CiRiguarda", il percorso con SOS Villaggi dei Bambini denominato "Together", il progetto "Blank", il collettivo "Formicaio", la Scuola di politiche "Oltrevia" e le esperienze già intercettate o promosse dalle amministrazioni comunali del territorio: il podcast "BeEurope", il gruppo giovanile formatosi con l'esperienza videoludica di "SpazioZero" in Biblioteca Civica, il progetto "Yamag", il collettivo nato attorno alla realizzazione di "AnimaFest" a Bassano del Grappa, il gruppo "GoTo" di Valbrenta, le consulte giovani a Cartigliano ed a Nove, il C-staff di Rossano Veneto).</p>	Comune di Cassola	di 50 giovani dai 13 ai 25 anni	Giovani
--	--	---	-------------------	---------------------------------	---------

		<p>Il progetto sarà avviato con i fondi dedicati alla 1^ annualità e proseguirà con uno sviluppo sui successivi di 18 mesi progetto a valere sui fondi futuri, durante i quali si farà una prima valutazione di quanto sperimentato e appreso in Falò, e si passerà ad una seconda fase di formalizzazione istituzionale dei percorsi, supporto ai giovani attivi nel coinvolgere i loro pari e trasmettere ad essi strumenti e apprendimenti utili per far maturare ed evolvere i percorsi attivati.</p> <p>Fra le evoluzioni previste vi sono: qualificazione dei percorsi di consultazione territoriale dei giovani, rafforzamento delle strategie comunicative verso la popolazione giovanile, riconoscimento formale dell'impegno dei giovani all'interno delle carriere scolastiche e professionalizzanti, connessione con altre esperienze extra-territoriali che hanno finalità affini.</p> <p>Migliorie e risorse aggiuntive: nel corso del triennio il progetto beneficerà di risorse in cofinanziamento messe a disposizione dalla rete dei partner operativi del terzo settore con attività di facilitazione e partecipazione dei gruppi giovanili coinvolti e l'attività di comunicazione a essa correlata: la comunicazione, inoltre, potrà diventare un oggetto di approfondimento e studio con i giovani coinvolti da "Falò", per poter diventare uno strumento di narrazione di tutta la proposta "Ardenti".</p> <p>PROGETTO BRACI (Linea 4 - FUORI CONTESTO)</p> <p>È finalizzato a rafforzare i dispositivi di lavoro con la vulnerabilità giovanile (neet, dispersione, ecc.), anche in ottica di prevenzione, secondo quanto sperimentato nei progetti precedenti (in particolare con le azioni del progetto "Branchie" DGR 479/23.</p>	<p>Comune di Mussolente</p>	<p>20 giovani nella fascia 17-30</p> <p>20 giovani nella fascia 15-19</p>	
--	--	---	-----------------------------	---	--

		<p>Il progetto sarà avviato con i fondi dedicati alla 1^ annualità e proseguirà con uno sviluppo sui successivi di 18 mesi progetto a valere sui fondi futuri, con l'obiettivo di implementare un servizio stabile (o una rete di servizi stabili) dedicato ai giovani in condizioni di vulnerabilità, svantaggio e/o a rischio che esperiscono difficoltà più o meno temporanee. Questo servizio si pone come un presidio di ascolto e aggancio a livello territoriale, orientamento fra le diverse offerte e risorse disponibili, aggregazione all'interno di progetti personalizzati delle risorse presenti e coerenti con i bisogni espressi dai giovani destinatari, cura dei contatti - secondo un approccio di case management - fra i diversi attori coinvolti.</p> <p>Migliorie e risorse aggiuntive: nel corso del triennio il progetto beneficerà di risorse in cofinanziamento messe a disposizione dalla rete dei partner operativi del terzo settore con attività educative di supporto a ragazze e ragazzi in condizione di vulnerabilità e l'attività di comunicazione a esse correlate. Inoltre la rete di partenariato può contare su alcuni luoghi già operativi in forma significativa su questo disagio, in particolare in Villa Angaran San Giuseppe a Bassano del Grappa sono in corso esperienze di accompagnamento per adolescenti in condizione di vulnerabilità (laboratori creativi e professionalizzanti, orientamento, tutoraggio) grazie a progetti a loro dedicati ("In Chill", sul disagio psicologico e "Un mondo possibile" rivolto a ragazze e ragazzi con problematiche del neurosviluppo, entrambi sostenuti da Fondazione "Con i Bambini" e realizzati dalla Cooperativa Adelanate s.c.s.).</p>			
		<p><i>Ci sto? Affare fatica!:</i> proseguirà verosimilmente con la configurazione del 2025.</p>	ETS, Comuni	si prevede di replicare i risultati del 2025 a cui si rimanda nella sezione indicatori	Giovani

		Prosegue il progetto ROSACT finalizzato a coinvolgere i giovani nella cura del bene comune, educarli alla collaborazione e al rispetto del luogo in cui vivono			
		Think tank Scuola Media Vi saranno due momenti importanti per il Think tank: 4 incontri a febbraio 2026 di report dell'indagine ai docenti nei 4 territori sub-ambiti a cui afferiscono i 13 IC coinvolti; un momento più ampio e partecipato a settembre, rivolto a tutto il territorio e a tutte le professioni educative a settembre 2026.	ETS, scuole	N. studenti coinvolti N. eventi formativi	Giovani, docenti

Tavolo Area Anziani

<i>n.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Azione/intervento da realizzarsi nell'anno</i>	<i>Responsabile dell'azione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)</i>
2	<i>Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno.</i>	<p>progetto “sentinella”</p> <p>Sentinella si è concluso a metà anno nel Comune di Rosà, mentre da agosto ha preso avvio Le Corti anche nei Comuni di Nove, Cassola e Rossano Veneto.</p> <p>Il progetto presentato alla Regione del Veneto nell'ambito dei finanziamenti per l'invecchiamento attivo è risultato assegnatario di finanziamento e pertanto l'attività è garantita fino ad agosto 2026. Nel corso del 2026 si cercheranno risorse sia pubbliche che private per garantire la prosecuzione per tutto l'anno.</p>	Comune, ETS	<p>Anziani monitorati > anno 2025</p> <p>Volontari coinvolti > anno 2025</p>	Anziani, caregiver
3	<i>Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto dalla programmazione regionale</i>	<p>Consolidare la metodica di budget attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio trimestrale del tasso di occupazione per case mix - almeno 2 incontri in plenaria con i Centri servizio per analizzare eventuali criticità e proporre soluzioni condivise - 	ULSS, Centri servizio	<p>Almeno 2 incontri con i centri servizio</p> <p>Report trimestrali di monitoraggio del budget per centro servizi.</p> <p>idr/posti=87%</p>	Anziani non auto, centri servizio

4	<i>Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti</i>	Dopo la stesura del regolamento e la verifica della simulazione relativa ai criteri di contribuzione uniformi su tutto il territorio è previsto di approvare il regolamento per poi darne piena applicazione all'interno dell'ATS la cui costituzione ed avvio è prevista entro l'estate del 2026	ATS, ULSS Comuni,	Approvazione regolamento	
5	<i>Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali</i>	Incontri di approfondimento sui profili assistenziali presenti in centro servizi ai fini della valutazione della complessità assistenziale del case-mix anche alla luce delle implicazioni nella determinazione del budget per centro servizi. Incontro in plenaria con gli assistenti sociali dei comuni per condividere modalità uniformi per l'informazione relativa al sistema di offerta dei centri servizi e per le regole di valutazione della domanda e messa in lista d'attesa.	ULSS, servizio centri	Report di analisi trimestrali collegate alle liquidazioni a saldo del budget.	Anziani non autosufficienti
6	<i>Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da</i>	Prosecuzione delle attività dei centri attivati. Prosecuzione nelle attività di formazione e supporto ai volontari da parte dell'associazione referente.	ULSS, Comuni, Volontariato	9 centri attivi	Persone affette da demenza, Alzheimer

	<i>malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)</i>				
7	<i>Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone (es. implementazione programma invecchiamento attivo).</i>	Si prevede di realizzare un focus sulle iniziative presenti sul territorio con l'obiettivo di mettere in rete tali esperienze e valutare le possibili sinergie.	ULSS, Volontariato, Comuni	Incontro specifico del tavolo anziani	Anziani
9	<i>Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze</i>	Dopo aver prodotto e condiviso gli strumenti diagnostici nel corso della prima parte del 2025, il progetto entrerà nella fase operativa con i primi arruolamenti dei pazienti ULSS n. utenti arruolati Persone affette da demenza, Alzheimer	ULSS	n. utenti arruolati	Persone affette da demenza, Alzheimer

Tavolo Area Persone con disabilità

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi nell'anno	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
1	Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	<p>Il servizio di integrazione scolastica proseguirà anche nel 2026 con una graduale e progressiva riorganizzazione volta a gestire parte delle attività in forma individuale e parte in laboratori o piccoli gruppi con il coinvolgimento esteso del gruppo classe.</p> <p>Sono previsti incontri specifici con gli istituti scolastici per illustrare l'iniziativa e dividerne opportunità e benefici.</p> <p>Anche nei confronti dell'ente gestore del servizio saranno realizzati incontri specifici per approfondire l'argomento.</p>	ULSS, ETS gestore del servizio, Scuole	avvio di almeno 12 laboratori	Minori con disabilità
2	Implementare gli interventi a favore dei caregiver	<p>Proseguirà l'assegnazione dei contributi a sostegno dei caregiver nell'ambito delle risorse economiche assegnate.</p> <p>Proseguirà inoltre la disponibilità a garantire colloqui individuali per sostenere i caregiver che richiedono un percorso dedicato al supporto o che necessitano di eventi dedicati all'informazione/formazione.</p>	ULSS	n. beneficiari (in relazione alle disponibilità) n. colloqui individuali = 100% richieste	Caregiver
3	Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema	<p>Saranno mantenuti con gli enti gestori gli incontri periodici sui temi normativi, sulla programmazione degli interventi futuri e su specifiche situazioni maggiormente complesse.</p> <p>E 'ormai a pieno regime l'utilizzo del sistema informativo il sistema Atlante e l'aggiornamento delle SVaMDi, che consentono di avere una situazione aggiornata degli utenti</p>	ULSS, ETS	3 incontri all'anno di coordinamento	Persone con disabilità

	<i>di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale</i>	<p>accolti nelle strutture semiresidenziali e residenziali utilizzabile per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione degli inserimenti e delle dimissioni nel rispetto dei vincoli di budget • Verifica del tasso di copertura dei posti anche ai fini della LR22/2002 • Snellire i processi di liquidazione delle prestazioni <p>Tale collaborazione ha consentito un efficace gestione delle UVMD e dell'aggiornamento degli strumenti valutativi (SVaMDi).</p>			
4	<i>Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa</i>	<p>Sarà mantenuta la collaborazione con i componenti della rete assistenziale per la corretta gestione del protocollo di integrazione con l'ATS</p>	ULSS, Comuni, ETS		ETS
5	<i>Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità</i>	<p>Prosecuzione dell'attività grazie al mantenimento degli incontri in equipe multidimensionale per l'accompagnamento alle scelte sul progetto di Vita e nei passaggi tra servizi.</p> <p>Incontri di coordinamento e condivisione sui criteri e sulle opportunità con l'ATS.</p>	ULSS, ATS	<p>Incontri per ogni utente in carico con richiesta di formulazione di progetto di vita e rivalutazione annuale per le persone con disabilità</p> <p>ultrasessantacinquenni per valutare se persistono i requisiti di permanenza presso i servizi per persone con disabilità.</p>	Persone con disabilità

6	<i>Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali</i>	Utilizzo Scheda SVaMDi e suo caricamento nel portale regionale Atl@nte quale criterio omogeneo per l'accesso ai servizi e progetti. Aggiornamento costante delle valutazioni multidimensionali (SVAMDI) per mantenere aggiornata la valutazione sugli utenti in carico.	ULSS	100% schede SVaMDi inserite per attivazione servizi e progetti	Persone con disabilità
7	<i>Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi</i>	Implementazione ulteriore degli interventi a favore del Dopo di Noi. Attuazione degli interventi previsti per l'inclusione delle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico DM 13 di ottobre 2025.	ULSS, ETS	n. utenti Dopo di Noi > 10 n. collaborazioni e progetti (ex DGR778/2023) > 200	Persone con Disabilità grave prive del sostegno familiare. Persone con autismo.

Tavolo Area Dipendenze (tavolo dipartimentale)

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
1	Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi	<p>Prosegue la strategia di intervenire in luoghi anche non strettamente connotati dei servizi per le dipendenze con l'obiettivo di agganciare il più precocemente possibile i giovani e i nuovi assuntori di sostanze.</p> <p>È emersa la necessità di recuperare e valorizzare gli interventi di prossimità, agendo direttamente nei luoghi di vita e aggregazione dei giovani.</p> <p>* Unità Mobili e di Strada: Si intende potenziare le esperienze di prossimità attraverso unità mobili, valorizzando il modello della Fondazione San Gaetano. L'obiettivo è intervenire in contesti come piazze, sagre, luoghi di incontro.</p> <p>* Progetto "Sulle Sagre": avvio del progetto definito nel corso del 2025.</p> <p>* Intercettazione Precoce: possibilità di utilizzare operatori di strada per "agganciare" gruppi di adolescenti che manifestano comportamenti a rischio o creano disagio sul territorio, con l'intento di intervenire prima che sia necessario il coinvolgimento delle forze dell'ordine. Questi interventi non si limiterebbero alla sola informazione sui rischi, ma mirerebbero a costruire relazioni e a indirizzare i ragazzi verso luoghi di ascolto non stigmatizzanti (es. case della comunità, spazi informali).</p>	ULSS, ETS, Comuni	<p>100% delle richieste</p> <p>Avviare le prime collaborazioni con Amministrazioni Locali e pro-loco.</p>	<p>Giovani e giovanissimi</p> <p>Famiglie</p>
2	Attivazione di interventi di cura e presa in carico di	<p>In considerazione dei positivi risultati raggiunti, prosegue il progetto "Porta Aperta" che prevede la presa in carico di situazioni lungo assistite e il loro accompagnamento consapevole</p>	ULSS	n. utenti seguiti	Potenziali lungo assistiti

	<i>persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoassistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale</i>	all'interno della rete dei servizi in particolare: con i medici di famiglia, con i servizi Comunali, con gli altri servizi dell'Azienda ULSS.			
3	<i>Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico</i>	Proposta di una "Carta Etica" Territoriale: E' stata proposta la creazione di una "carta etica", per formalizzare una rete di contrasto al gioco d'azzardo. L'obiettivo è creare un documento operativo con azioni precise e scadenze definite, superando l'approccio di un semplice manifesto di intenti. Si prevede il coinvolgimento di un vasto numero di attori: comuni, forze dell'ordine (con formazione specifica per i controlli), medici di medicina generale, associazioni di categoria, sindacati, centri di assistenza fiscale (CAF), associazioni sportive e case della comunità.	ULSS, ETS	% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Utenti dei Servizi per le Dipendenze
5	<i>Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget</i>	Proseguire negli incontri con gli Enti accreditati ed utilizzo sistematico della scheda di inserimento al fine di ottimizzare il ricorso agli ETS accreditati per percorsi riabilitativi residenziali nel rispetto delle priorità di intervento e del budget delle risorse.	ULSS, ETS	Extra budget < 2025	Servizi per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato, Uffici regionali
6	<i>Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi</i>	Prosecuzione del progetto condiviso da tutte le realtà del territorio denominato Positive Vibes , è dedicato a persone che hanno terminato la fase residenziale riabilitativa nelle comunità accreditate e che continuano però ad avere bisogno di un	ULSS, ETS	n. azioni implementate	Dipartimenti per le Dipendenze,

		<p>ambiente protetto o a persone che sono in trattamento presso i servizi ma possono avvalersi positivamente di attività laboratoriali o ludico/sportive, nell'ottica della prevenzione delle ricadute.</p> <p>Tra le azioni previste si ricordano attività pedagogico/educative e/o occupazionali (ad esempio laboratori terapeutici educativi per la gestione delle emozioni e laboratori terapeutici sul tema delle dipendenze).</p>			<p>Privato Sociale Accreditato Giovani e giovanissimi, Famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche Persone lungo assistite</p>
--	--	---	--	--	--

Tavolo Area Salute Mentale

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
1	Integrazione inter-istituzionale	<p>Prevista l'avvio della nuova unità di offerta residenziale per utenti in doppia diagnosi presumibilmente entro la primavera/estate del 2026.</p> <p>La struttura sarà di carattere sanitario, a valenza riabilitativa e con budget suddiviso tra Dipartimento di salute mentale e Dipendenze.</p>	ULSS, ETS	Monitoraggio protocollo e casi gestiti in integrazione	Utenti con doppia diagnosi
2-3	Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato - Favorire la co-programmazione e la co-progettazione	<p>Centri diurni: progressiva operatività nel 2026</p> <p>Budget di salute: avvio delle operatività con gli ETS a seguito della convenzione.</p> <p>Per il 2026, in considerazione dell'approccio innovativo e della necessità di garantire una forte integrazione tra Azienda Ulss, Amministrazioni Comunali e ETS per la gestione del progetto in particolare per il tema della residenzialità leggera, viene costituito un gruppo di lavoro distrettuale (quindi 2 a livello di Dipartimento) per l'avvio di altrettante sperimentazioni di residenzialità leggera in relazione ai fondi sanitari del budget di salute.</p> <p>Per dare supporto alla progettualità è previsto l'attivazione anche di uno specifico percorso formativo a cui potranno partecipare i componenti del tavolo che lo ritengano necessario oltre agli operatori del territorio coinvolti.</p>	<p>ULSS</p> <p>ULSS/Comuni/ETS</p>	<p>Avvio di una sperimentazione per distretto di residenzialità leggera.</p> <p>Costituzione gruppo di lavoro Ulss/comuni</p> <p>Realizzazione percorso formativo sul budget di salute.</p>	<p>Persone con problemi di salute mentale</p> <p>ETS</p>

		<p>Definizione di una proposta progettuale di prevenzione e intercettazione precoce del disagio giovanile realizzato dal Dipartimento di Salute Mentale in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali.</p> <p>Il progetto sarà gestito integralmente dal Dipartimento per tutte le attività sanitarie e socio-sanitarie mentre per il supporto logistico e per le attività di promozione è prevista la collaborazione con le amministrazioni comunali.</p>		<p>Approvazione ed avvio del progetto</p>	<p>Giovani</p>
--	--	---	--	---	----------------

Tavolo Area Inclusione

n.	Obiettivo	Azione/intervento da realizzarsi <u>nell'anno</u>	Responsabile dell'azione	Indicatori	Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)
2	Consolidamento sostegni e strumenti per l'Inclusione sociale	<p>2A) Nel 2026 si intende dare continuità agli interventi di inclusione (Servizio Educativo Domiciliare e Territoriale e Sostegno alla Genitorialità e Assistenza Domiciliare e Servizi di Prossimità) e, implementando coi i tirocini di inclusione sociale secondo la DGR dedicata (DGR n. 631/2023), con il Pronto Intervento Sociale e con la mediazione familiare.</p> <p>Proseguirà l'implementazione della DGR nr. 69/2023 anche a fronte dell'ulteriore implementazione del catalogo di servizi e potenziata e completata dall'offerta della DGR nr. 827/2025.</p> <p>L'ATS produrrà anche una proposta condivisa per la gestione della nuova edizione del Reddito di Inclusione (DGR nr. 1130/2025). I tavoli attualmente in essere verranno potenziati, anche in vista della nuova costituzione dell'ATS.</p> <p>2B) Si propone elaborare le Linee Guida per la presa in carico multidisciplinare in modo da renderle univoche per tutte le progettualità e di giungere alla sottoscrizione di un unico protocollo, con identificazione di apposite strategie condivise per l'adattabilità ad altri progetti di Ambito finalizzati alla presa in carico multidisciplinare all'inclusione sociale per più progettualità e soggetti. Inoltre, grazie all'Avviso PON 21/27 per il potenziamento degli ATS e al consolidamento di alcuni nuovi servizi si prevede la strutturazione di specifiche équipe di servizio multidisciplinari e stabili all'interno dell'ATS, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • povertà ed inclusione sociale; • famiglia e minori; • pronto intervento sociale; • non autosufficienza. 	ATS	<p>2A) N. sostegni attivati e tipologia di sostegni attivati; N. beneficiari raggiunti per ogni Comune; Platea di beneficiari raggiunti.</p> <p>2B) Composizione EEMM formalizzata; Linee guida per la presa in carico multidisciplinare; Protocolli ULSS – ATS; n° équipe multidisciplinari strutturate;</p> <p>2C) N. sportelli presenti; N. di accessi - N. prestazioni attivate.</p> <p>2D) N. di mediatori coinvolti; N. e tipo di interventi richiesti di mediazione culturale.</p>	Famiglie vulnerabili, persone in condizione di grave povertà e/o emarginazione sociale, persone immigrate; fasce deboli

		2C-D) Verrà data prosecuzione al servizio dello Sportello Immigrati, anche con uno strutturato servizio di mediazione culturale per tutto l'ATS.			
3	Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale. Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio	3A) Nel 2026 si intende strutturare un servizio di Segretariato Sociale dislocato e rispondente alle caratteristiche del PUA, prevedendo almeno nr. 5 sportelli territoriali, a fronte della futura organizzazione dell'ATS. Verrà comunque mantenuta una forma di Segretariato Sociale di Ambito nella fase di transizione e si cercheranno modalità di raccordo con le Case delle Comunità e col PUA sanitario già in essere.	ATS, Comuni, ULSS	3A) Dati SIOSS Segretariato Sociale; Realizzazione studio di fattibilità; Modalità di raccordo coi PUA sanitari presso le Case delle Comunità.	Tutta la popolazione
4	Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale	4A) Nel 2026 l'ATS intende attrezzarsi di un unico software informativo per la presa in carico sociale ed il PUA e di iniziare a strutturare un'infrastruttura informatica comune atta a rendere l'attività dell'ATS accessibile e fruibile in egual misura e modalità da ciascuna sede operativa prevista, ad inter operare con altri sistemi informativi già in uso e forniti a livello regionale o nazionale, a sistematizzare le modalità di raccolta e registrazione delle informazioni e dei dati anche al fine di avere valide ed aggiornate banche dati, utili per la programmazione locale e l'analisi dei bisogni e degli impatti.	ATS, Comuni	4A) Studio di fattibilità – Offerte – Sistemi informativi adottati – Livelli di interoperabilità	Operatori dell'ATS
5	P.U.C. - Progetti utili alla collettività	5A-D) Nel 2026 si intende valorizzare i PUC come occasioni di inclusione e propulsori di welfare comunitario. L'esperienza si collocherà in un più ampia proposta di Ambito di territorializzazione delle nuove Linee Guida Regionali sul welfare generativo a favore di un generale aumento	ATS, Comuni	5A-D) % di Comuni con PUC (o simil attività) attivi; n° di PUC attivi (simil attività) nell'ATS; n° di comuni con PUC attivi; n° beneficiari partecipanti ai	Famiglie vulnerabili, persone in condizione di grave povertà e/o emarginazione

		dell'attivazione delle reti territoriali e del valore sociale delle comunità. Ad integrazione Rif. Ob. 6 LEPS.		PUC; n° nuove procedure per la gestione dei PUC e/o di progetti simili di attivazione; n° ETS/altri soggetti coinvolti nella realizzazione; n° di persone complessive coinvolte in attività di volontariato generale promosse dall'ATS + Rif. Ob. 6 LEPS	sociale, persone immigrate; fasce deboli; soggetti del territorio; comunità.
6	Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	<p>6A) In generale nel 2026 si intende sistematizzare i servizi per la povertà estrema attraverso un piano locale ad hoc che metta in raccordo e complementarietà i servizi previsti, potenziandoli, e sviluppi una sostenibilità finanziaria e di risorse professionali stabili e durature.</p> <p>Con l'occasione della riorganizzazione sistemica prevista per l'ATS, si intende individuare, all'interno della futura area di lavoro dell'inclusione e della povertà, una o più équipe specifiche multidisciplinari dedicate per tali servizi in costante raccordo operativo.</p> <p>6B) Si proseguirà con il consolidamento dei servizi offerti da Casa San Francesco, attraverso l'apertura di un Centro Diurno a completamento dell'offerta con l'Avviso Integrale PON 21/27.</p> <p>6C) Proseguirà l'attività in corso con l'équipe multidisciplinare dedicata all'housing, anche attraverso il potenziamento delle attività previste nella proposta progettuale di Ambito con l'Avviso Integrale PON 21/27 ed il Fondo Povertà Estrema. Si prevede la sperimentazione dei primi interventi di housing first e più in generale un maggiore investimento sull'individuazione di strategie ed accordi per far fronte alla crescente bisogno connesso delle politiche abitative, anche che eventualmente con un ufficio dedicato nel prossimo ATS in costituzione.</p>	ATS, Comuni	<p>6A) Proposta organizzativa per la povertà estrema e la grave emarginazione;</p> <p>6B) N° fruitori di Casa San Francesco (dormitorio e mensa) – Potenziamenti del servizio messi in atto.</p> <p>6C) N. progetti di housing co-abitazione avviati; N. di persone senza dimora e in grave stato di disagio raggiunti dall'Equipe Housing; N. équipe multidisciplinari attivate; N. cabine di regia effettuate; Iniziative connesse alle politiche abitative.</p> <p>6D) N. centro servizi attivi - N. di persone senza dimora e in grave stato di disagio raggiunti dai servizi dedicati - Composizione équipe multidisciplinari attivate -</p>	Persone in condizione di grave povertà e/o emarginazione sociale,

		<p>6D) Si intende dare prosecuzione alla progettualità con un miglioramento nel raccordo tra i due Centri Servizi, un potenziamento attraverso la strutturazione di un servizio specifico per le residenze fittizie e lo sviluppo ulteriore degli Empori nelle forme di Empori Solidali. Si auspica anche un maggiore raccordo con le Case di Comunità.</p>		<p>N° ETS coinvolti - Servizi offerti</p>	
--	--	--	--	---	--

Sezione 7_ Aggiornamento Unità di Offerta

Elenco unità di offerta

Area: Minori

FOCUS PRIMA INFANZIA



COMUNITÀ E SERVIZI EDUCATIVI



23 Posti
**Posti in Comunità
Educativa per Minori**

Rappresenta la principale risorsa residenziale educativa nel distretto.



20 Posti
in Comunità Diurna

Servizio dedicato specificamente a minori e adolescenti durante le ore diurne.



28 Posti in
Strutture Specialistiche

Somma dei posti in Comunità per Minori con P.A. (16) e Comunità Terapeutiche (12).

Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Posti da accreditare
RAMALOCH	Bassano Del Grappa	VIA CA' MOROSINI 41	ADELANTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITÀ ED.VA DIURNA MINORI/ADOLESCENTI	10	10	0	10	0
AGORA'	Tezze Sul Brenta	STRADA DEL CONFINE 1/a	YUME' - SOGNI CONTROVENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITÀ ED.VA DIURNA MINORI/ADOLESCENTI	10	10	0	10	0
ASS.ZIONE CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA SICHEM	Bassano Del Grappa	VIA BEATA GIOVANNA, 80	ASSOCIAZIONE CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA SICHEM ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO	8	8	0	8	0
COMUNITÀ ALIBANDUS	Bassano Del Grappa	VIA GOBBI, 8	ADELANTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	7	7	0	7	0
Comunità Educativa Pirani Cremona	Bassano Del Grappa	VIA MUSEO, 23	FONDAZIONE PIRANI CREMONA	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	16	16	0	16	0
IL GIROTONDO	Asiago	VIA SAN DOMENICO, 139	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA APERTA SUL MONDO ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI CON P. A.	8	8	0	8	0
FAMIGLIA APERTA SUL MONDO	Asiago	VIA SAN DOMENICO, 155	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA APERTA SUL MONDO ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI CON P. A.	8	8	0	8	0
CASA FAMIGLIA ZALTRON	Bassano Del Grappa	VIA MARITAN, 11	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	0	6	0
C.T.R.P per adolescenti Biancospin	Romano d'Ezzelino	via Spin, 89/b	Coop. Soc. La Goccia	CTRP	12	12		12	
ASILO NIDO REGINA MARGHERITA	Asiago	VIA MATTEOTTI 75	FONDAZIONE ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA	PRIMA INFANZIA	40	40	0	40	0
SCUOLA DELL'INFANZIA BEATA GIOVANNA NIDO INT.	Asiago	VIA MONS. BORTOLI 10	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO	PRIMA INFANZIA	29	29	0	29	0
ASILO NIDO ANTONIO GRAZIANI	Bassano Del Grappa	VIA CA' REZZONICO 6	ISTITUTO VESCOVILE A. GRAZIANI	PRIMA INFANZIA	53	53	0	53	0
ASILO NIDO COMUNALE DI VIA CHINI	Bassano Del Grappa	VIA CHINI 28	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA S.C.A.R.L.	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
ASILO NIDO DI VIA RIVANA	Bassano Del Grappa	VIA RIVANA 4	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA S.C.A.R.L.	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
CENTRO INFANZIA RONDO'	Bassano Del Grappa	VIA VENETO 27	ORANGINO HOME ANTELA SOCIETÀ COOP SOCIALE ARL	PRIMA INFANZIA	16	16	0	16	0
MICRONIDO BABYLAND DI RAVAGNOLO GIADA	Bassano Del Grappa	VIA MONTE NOVEGNO,3/5	RAVAGNOLO GIADA	PRIMA INFANZIA	24	24	0	0	24
MICRONIDO I MONELLI	Bassano Del Grappa	VIA SARDEGNA 26/28	ASSOCIAZIONE I MONELLI	PRIMA INFANZIA	20	20	0	20	0
MICRONIDO L'ALBERO DELLE FATE -EX AZIENDA ULSS 3	Bassano Del Grappa	VIA ISABELLA PICCINI 4	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA S.C.A.R.L.	PRIMA INFANZIA	24	24	0	24	0
NIDO INTEGRATO MONTESSORIANO IL GIROTONDO	Bassano Del Grappa	VIA GOBBI, 8	FONDAZIONE PIRANI- CREMONA	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
NIDO AZIENDALE NAUTILUS	Bassano Del Grappa	VIA SACCHI, 54	AZIENDA AMF - NAUTILUS S.R.L.	PRIMA INFANZIA	23	23	0	23	0
NIDO INTEGRATO GIULIA FURLAN	Cartigliano	VIALE S.PIO X, 17	FONDAZIONE GIULIA FURLAN	PRIMA INFANZIA	23	23	0	23	0
ASILO NIDO CENTRO PRIMA INFANZIA	Cassola	VIA M. PERTICA 21	BASSANO SOLIDALE SOC. COOP. SOCIALE	PRIMA INFANZIA	54	54	0	54	0
ASILO NIDO COLCERESA	Colceresa	VICOLO DEL MASO 9	ORANGINO HOME ANTELA SOCIETÀ COOP SOCIALE ARL	PRIMA INFANZIA	44	44	0	44	0
NIDO IN FAMIGLIA FATA MUSICHINA DI ZANETTIN SARA	Colceresa	VIA PASUBIO, 22	ZANETTIN SARA	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0
NIDO IN FAMIGLIA NIDO ARCOBALENO	Colceresa	VIA GROTTA 12	CHIARA MOZZATO	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0
NIDO INTEGRATO SAN GIACOMO	LUSIANA CONCO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 5	PARROCCHIA DI S. GIACOMO	PRIMA INFANZIA	16	16	0	16	0
ASILO NIDO COMUNALE	Marostica	VIA 4 MARTITI, 2	COMUNE DI MAROSTICA	PRIMA INFANZIA	48	48	0	48	0
NIDO IN FAMIGLIA NIDO CUCU' DI POLO ANNAMARIA	Marostica	VIA MELAN, 26	ANNAMARIA POLO	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0
NIDO IN FAMIGLIA MAMME SERENE	Mussolente	VIA VESCOVO DAL MONTE 27	LINDA GATTO	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0
NIDO INTEGRATO ANGELI CUSTODI	Mussolente	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 3	PARROCCHIA SAN ROCCO - SC. MAT. ANGELI CUSTODI	PRIMA INFANZIA	27	27	0	27	0
MICRONIDO SALTIMBANCO - COLORERIA	Nove	VIA ANTONIBON 24/A	ORANGINO HOME ANTELA SOCIETÀ COOP SOCIALE ARL	PRIMA INFANZIA	24	24	0	24	0
NIDO IN FAMIGLIA CUCCIOLI E COCCOLE	Pianezze	VIA TEZZE 47/A	PAMELA DAL PONTE	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0
MICRONIDO LA COCCINELLA - MARITA SANGAMA FASABI	POVE DEL GRAPPA	VIA FOSSÀ 13	MICRONIDO LA COCCINELLA DI MARITA SANGAMA FASABI	PRIMA INFANZIA	18	18	0	18	0
NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	POVE DEL GRAPPA	VIA ROMA 15	PARROCCHIA SAN VIGILIO - SC.INF. NIDO INT. SACRO CUORE	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
ASILO NIDO GIROTONDO	Romano d'Ezzelino	VIA G. GIARDINO 1	CODESS SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
SOLELUNA NIDO IN FAMIGLIA	Romano d'Ezzelino	VIA BRENTA 2	ALESSANDRA SCOTTON	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0
MICRONIDO MARY POPPINS	Rosà	VIA PIGNA 21/B	MARY POPPINS SNC	PRIMA INFANZIA	20	20	0	0	20
ASILO NIDO COMUNALE LA TARTARUGA	Rosà	VIA RIGONI 20	COMUNE DI ROSÀ	PRIMA INFANZIA	60	60	0	60	0
NIDO INTEGRATO NIDO INTEGRATO S. MARIA GORETTI	Rosà	VIA COLOSSEO 4	PARROCCHIA DI SAN PIETRO - SC. MAT. GORETTI	PRIMA INFANZIA	16	16	0	16	0
NIDO INTEGRATO GIROGIOCO	Rosà	VIA CAP. ALESSIO 3/E	PARROCCHIA DI S. ANTONIO ABATE- SCUOLA MATERNA GESU'	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
MICRONIDO L'OASI DI MALU'	Rosà	VIA SCHALLSTADT, 10	EDUCHIAMA SRLS	PRIMA INFANZIA	25	25	0	25	0
ASILO NIDO COMUNALE GIRO GIROTONDO	Rossano Veneto	VIA SAN ZENONE 31/A	COMUNE DI ROSSANO VENETO	PRIMA INFANZIA	34	34	0	34	0
ASILO NIDO COMUNALE GIRO GIROTONDO	Rossano Veneto	VIA SAN ZENONE 31/A	COMUNE DI ROSSANO VENETO	PRIMA INFANZIA	20	0	20	0	20
NIDO INTEGRATO IL NIDO	Schiavon	VIA DANTE ALIGHIERI 35	PARROCCHIA DI SANTA MARGHERITA - SC.MAT. S. GIUSEPPE	PRIMA INFANZIA	19	19	0	19	0
NIDO IN FAMIGLIA SOTTO LA QUERCIA	Tezze Sul Brenta	VIA MOTTINELLO 59	SERENA MARCHIORELLO	PRIMA INFANZIA	6	6	0	0	0

Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Posti da accreditare
NIDO INTEGRATO MADONNA DELLA SALUTE	Tezze Sul Brenta	VIA MARIO RIGONI STERN 6	PARROCCHIA PRESENTAZIONE B.V.M. DETTA MADONNA D. SALUTE	PRIMA INFANZIA	24	24	0	24	0
NIDO INTEGRATO ROSA MISTICA	Tezze Sul Brenta	VIA NAZIONALE 92	ROSA MISTICA COOPERATIVA SOCIALE	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0
NIDO INTEGRATO V. ALBERTONI	Tezze Sul Brenta	PIAZZA DELLA VITTORIA 7	PARROCCHIA SS. PIETRO E ROCCO	PRIMA INFANZIA	32	32	0	32	0

Elenco unità di offerta

Area: Anziani

Tetti di accreditabilità:

- DGR 996/2022 = 1.405 pl residenziali per non autosufficienti
- Centri diurni per non autosufficienti = 141 posti

Analisi della Capacità Ricettiva e dei Servizi per Anziani

Illustrare la distribuzione e la disponibilità di posti letto e servizi assistenziali (residenziali e diurni) per la popolazione anziana nel distretto.



SERVIZI DIURNI, COMUNITÀ E SUPPORTO SPECIFICO



217 Posti per Religiosi

Unità di offerta specifiche dedicate esclusivamente agli anziani religiosi del territorio.



Riepilogo della capacità ricettiva totale per tipologia di servizio.



Struttura	Comune	indirizzo	Ente Gestore	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti										
Casa di Riposo di Asiago	Asiago	Viale dei Patrioti, 69	Casa di Riposo di Asiago - IPAB	72	60	N. 331 DEL 14/09/2021	12	60	DGR 1875 DEL 29/12/2020	12
Centro residenziale Giovanna Maria Bonomo	Asiago	Via Cesare Anelli, 30	Fondazione Opera Immacolata Concezione - OIC	126	126	N. 535 DEL 19/11/2024		126	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Casa di riposo Gaetana Beata Sterni	Bassano Del Grappa	Via Beata Giovanna, 78	Fondazione Madre Gaetana Sterni	92	92	in corso AUE, nuovo ente gestore		92	DGR 439 DEL 19/04/2022	
Centro Polifunzionale "Casa Gerosa"	Bassano Del Grappa	Via Ognissanti, 6	Provincia Italiana della Congr.ne delle Suore di Carità delle Sante Capitanio e Gerosa	34	34	DD 344 DEL 28/06/2024		34	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Residenza Sturm e Pazzaglia	Bassano Del Grappa	Vicolo Cà Rezzonico, 2	ISACC - Istituto Servizi Assistenziali Cima Colbacchini - IPAB	160	163	N.57 DEL 27/01/2025	-3	163	DGR 548 DEL 09/05/2023	-3
Villa Serena	Bassano Del Grappa	Contrà San Giorgio , 86	ISACC - Istituto Servizi Assistenziali Cima Colbacchini - IPAB	261	283	N.53 DEL 27/01/2025	-22	283	DGR 548 DEL 09/05/2023	-22
Residenza per Anziani La Madonnina	Bassano Del Grappa	Via Trieste, 1/A	Servizi Sociali Triveneti Cooperativa Sociale	125	125	N. 267 DEL 29/05/2024		125	DGR 1869 DEL 29/12/2021	
Residenza per Anziani La Madonnina	Bassano Del Grappa	Via Passalacqua, 10	Servizi Sociali Triveneti Cooperativa Sociale	10	10	N. 267 DEL 29/05/2024		10	DGR 1869 DEL 29/12/2021	
Casa di riposo di Cartigliano	Cartigliano	Via San Pio X, 15	Casa di Riposo di Cartigliano - IPAB	60	60	N. 193 DEL 31/05/2023		60	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Casa per Anziani Giuseppe Rubbi	Marostica	Via della Resistenza 8	Fondazione Giuseppe Rubbi	68	58	N. 184 DEL 06/05/2021	10	58	DGR 606 DEL 11/05/2021	10
Casa di Riposo San Giuseppe Roana	Roana	Via Pozzo, 6	Parrocchia Santa Giustina	64	64	N. 282 DEL 29/05/2024		64	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Casa di Riposo "San Pio X - Fatebenefratelli"	Romano d'Ezzelino	Via Ca' Cornaro, 5	Provincia Lombardo Veneta Ordine Osp.ro di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli	65	65	DD N. 245 DEL 12/06/2023	0	65	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
Istituto Palazzolo per Istituti Pii	Rosa'	Via Capitanio Alessio, 9	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	27	27	DD 346 DEL 28/06/2024		27	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Centro Anziani Villa Aldina	Rossano Veneto	Via Roma, 159/A	Centro Anziani Villa Aldina IPAB	69	69	N. 69 DEL 31/01/2025		69	DGR 902 DEL 05/08/2025	
Centro di Servizio per Anziani "Villa Serena"	Solagna	Via Roma, 4	IPAB Villa Serena - Solagna	82	50	N. 41 DEL 03/02/2021	32	50	DGR 548 DEL 09/05/2023	32
Centro servizi Casa per anziani San PIO X	Valbrenta	Via Londa, 31/a	IPAB Centro Servizi Residenza San Pio X Valstagna	90	90	N. 464 DEL 07/12/2023		90	DGR 422 DEL 22/04/2025	
TOTALE DGR 996 UOD PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI				1405	1376		29	1376		29
04. Nucleo/Sezione Stati Vegetativi Permanenti (SVP)										
Residenza Sturm e Pazzaglia	Bassano Del Grappa	Vicolo Cà Rezzonico, 2	ISACC - Istituto Servizi Assistenziali Cima Colbacchini - IPAB	8	8	N.57 DEL 27/01/2025		8	DGR 548 DEL 09/05/2023	
TOTALE SEZIONE STATI VEGETATIVI PERMANENTI (SVP)				8	8			8		
05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti										
Casa di Riposo di Asiago	Asiago	Viale dei Patrioti, 69	Casa di Riposo di Asiago - IPAB	0	0		0			0
Centro residenziale Giovanna Maria Bonomo	Asiago	Via Cesare Anelli, 30	Fondazione Opera Immacolata Concezione - OIC	10	10	N. 535 DEL 19/11/2024		10	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Centro Diurno Casa Martina	Bassano Del Grappa	Via Ognissanti, 35	Bassano Solidale	30	30	DD N. 128 DEL 06/04/2023		30	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Centro diurno Casa Sant'Anna	Bassano Del Grappa	Via Santa Caterina, 29	Bassano Solidale	15	15	DD N. 113 DEL 31/03/2023		15	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Residenza per Anziani La Madonnina	Bassano Del Grappa	Via Trieste, 1/A	Servizi Sociali Triveneti Cooperativa Sociale	10	10	N. 267 DEL 29/05/2024		10	DGR 1869 DEL 29/12/2021	
Centro Diurno per Anziani Giovanni Paolo II	Nove	Via del Donatore, 3	KCS Caregiver Coope-rativa Sociale	30	30	N. 328 DEL 02/08/2023		24	DGR 595 del 19/05/2023	6
Casa di Riposo "San Pio X - Fatebenefratelli"	Romano d'Ezzelino	Via Ca' Cornaro, 5	Provincia Lombardo Veneta Ordine Osp.ro di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli	10	10	N. 244 del 12/10/2020		10	DGR 548 DEL 09/05/2023	
Istituto Palazzolo per Istituti Pii	Rosa'	Via Capitanio Alessio, 9	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	16	16	DD 369 DEL 03/10/2025		16	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Centro Anziani Villa Aldina	Rossano Veneto	Via Roma, 159/A	Centro Anziani Villa Aldina IPAB	10			10			10
Centro di Servizio per Anziani "Villa Serena"	Solagna	Via Roma, 4	IPAB Villa Serena - Solagna	10			10			10
TOTALE CENTRI DIURNI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI				141	121		20			26
15. UDO DGR 1168										
Centro Polifunzionale "Casa Gerosa"	Bassano Del Grappa	Via Ognissanti, 6	Provincia Italiana della Congr.ne delle Suore di Carità delle Sante Capitanio e Gerosa	90	90	DD 339 DEL 28/06/2024		90	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Casa di riposo per anziani religiosi ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	Rosa'	Via Roma, 82	Istituto Maria Ausiliatrice delle Suore Salesiane di Don Bosco	56	39	N. 248 DEL 23/05/2024	17	39	DGR 606 DEL 11/05/2021	17
Istituto Palazzolo per Istituti Pii	Rosa'	Via Capitanio Alessio, 9	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	10	10	DD 346 DEL 28/06/2024		10	DGR 1422 DEL 11/11/2025	
Casa Betania Bassano - Fondazione Sterni	Bassano Del Grappa	Via San Giorgio, 88	Fondazione Madre Gaetana Sterni	61	61	N. 536 DEL 19/11/2024		23	DGR 1362 DEL 25/11/2024	27
TOTALE UDO PER RELIGIOSI				217	200		17	162		44
06. Comunità alloggio per persone anziane										

Struttura	Comune	indirizzo	Ente Gestore	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
Casa Capitanio	Bassano Del Grappa	Via Ognissanti, 6	Provincia Italiana della Congr.ne delle Suore di Carità delle Sante Capitanio e Gerosa	20	10	prot. n. 5847 del 26/01/2023				
Residenza per Anziani La Madonna	Bassano Del Grappa	Via Trieste, 1/A	Servizi Sociali Triveneti Cooperativa Sociale	10	10	N. 0458913 del 27/10/2023				
Comunità alloggio Bassano Solidale	Bassano Del Grappa		Bassano Solidale	10			10			
Comunità alloggio Bassano Solidale	Bassano Del Grappa		Bassano Solidale	10			10			
Casa di riposo di Cartigliano	Cartigliano	Via San Pio X, 15	Casa di Riposo di Cartigliano - IPAB	10	10	N. 2838 DEL 13/05/2025				
Comunità alloggio ex colonia alpina bassanese	Enego		Comune di Enego	10			10			
Comunità alloggio ex colonia alpina bassanese	Enego		Comune di Enego	10			10			
Casa di Riposo "San Pio X - Fatebenefratelli"	Romano d'Ezzelino	Via Ca' Cornaro, 5	Provincia Lombardo Veneta Ordine Osp.ro di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli	10	10	N. 19270 DEL 18/12/2020				
Centro Anziani Villa Aldina	Rossano Veneto	Via Roma, 159/A	Centro Anziani Villa Aldina IPAB	4	4	N.12 DEL 04/02/2021				
Centro Anziani Villa Aldina	Rossano Veneto	Via Roma, 159/A	Centro Anziani Villa Aldina IPAB	4	4	N. 10460 DEL 14/07/2025				
Centro di Servizio per Anziani "Villa Serena"	Solagna	Via Roma, 4	IPAB Villa Serena - Solagna	10			10			
Centro servizi Casa per anziani San PIO X	Valbrenta	Via Londa, 31/a	IPAB Centro Servizi Residenza San Pio X Valstagna	8			8			
PINQUA	Marostica	Via Panica 7	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	34			34			
TOTALE COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE ANZIANE				150	48		92			
09. Casa/UDO per anziani autosufficienti										
Casa di Riposo di Asiago	Asiago	Viale dei Patrioti, 69	Casa di Riposo di Asiago - IPAB	4	4	N. 2064 DEL 04/02/2020				
Casa di Riposo San Giuseppe Roana	Roana	Via Pozzo, 6	Parrocchia Santa Giustina	8	8	Prot. N. 21306 DEL 24/12/2024				
Centro servizi Casa per anziani San PIO X	Valbrenta	Via Londa, 31/a	IPAB Centro Servizi Residenza San Pio X Valstagna	0	12	N. 1155 DEL 14/03/2018	-12			
TOTALE CASA PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI				12	24		-12			

Elenco unità di offerta

Area: Persone con disabilità

Tetto accreditabilità strutture residenziali: 0.7 per 1.000 ab

Offerta dei Servizi per la Disabilità: Capacità e Strutture (Distretto 1)



CAPACITÀ RICETTIVA PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

215

**Posti nei
Centri Diurni**

Totale dei posti accreditati per
il supporto semiresidenziale
distribuito in 10 strutture diverse.



154

**Posti per RSA
e Gravi Disabilità**

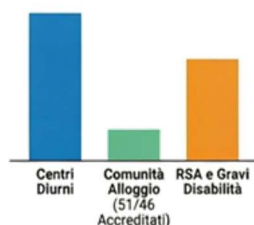
Include 114 posti in RSA e 40
posti dedicati specificamente
alle grandi disabilità.



51

**Posti in Comunità
Alloggio**

Capacità residenziale prevista
per l'accoglienza in contesti
comunitari e di sollievo.



DISTRIBUZIONE E GOVERNANCE SUL TERRITORIO

**RETI DEL
DOPO DI NOI**

**PERCORSI
PER
L'AUTONOMIA**

**Percorsi per
l'Occupabilità
(DGR 1375/20)**

Oltre alla residenzialità, sono
attivi progetti specifici per
l'inserimento lavorativo e
l'orientamento.

Struttura/tipologia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
21. Centro diurno per persone con disabilità										
C.D.S. MATTEO E S. LUIGI	Asiago	Piazza Reggenza, 5	COOPERATIVA SOCIALE SAN MATTEO E SAN LUIGI	0	30	N. 69 DEL 24/0	-30	30	N. 548 DEL 09	-30
C.D.S. MATTEO E S. LUIGI	Gallio		COOPERATIVA SOCIALE SAN MATTEO E SAN LUIGI	30			30			30
CD ULSS 7 NOI E GLI ALTRI	Bassano Del Grappa	Via Rosmini, 40	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	19	19	DDR N. 46 DE	0	19	DGR 1073 del	0
CD ULSS 7 LA PERSONA AL CENTRO	Bassano Del Grappa	Via Rosmini, 40	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	23	23	DDR N. 46 DE	0	23	DGR 1073 del	0
C.D. PER PERSONE CON DISABILITA' "ATTIVITA' GUIDATE"	Bassano Del Grappa	Via Rosmini, 40	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	30	30	DDR N. 46 DE	0	30	DGR 1073 del	0
CD Casa Rubbi	Bassano del Grappa	Via Carpellina 225/227	COOPERATIVA SOCIALE ANFFAS SERVIZI	30	30	N. 74 del 24/02	0	30	DGR 595 DEL	0
CD Avvenire - sede di Bassano del Grappa	Bassano Del Grappa	Contrà Fietto, 108	Cooperativa Avvenire Onlus	20	20	DDR N. 42 del	0	20	N. 1869 del 29	0
C.D. Le Carubine (ex Villa San Giuseppe e ex Ancore)	Bassano Del Grappa	Via Morosini ,41	Associazione Conca d'Oro onlus	20	20	DDR N. 201 D	0	20	DGR 1422 DEL	0
C.D. ANFFAS	Nove	Via Nodari, 33	COOPERATIVA SOCIALE ANFFAS SERVIZI	23	23	N. 201 DEL 24	0	23	DGR 1422 DEL	0
CENTRO DIURNO SAN FRANCESCO	Tezze Sul Brenta	Via Nazionale 92 - Belvedere	Cooperativa Sociale San Francesco	20	20	N. 209 DEL 28	0	20	DGR 595 DEL	0
TOTALE CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA'				215	215		0	215		0
22. Comunità alloggio per persone con disabilità										
CONCA D'ORO (nota 1)	Bassano Del Grappa	Via Rivoltella Bassa, 20	Soc. Cooperativa Sociale Fattoria Conca d'Oro a R.L.	11	10	N. 227 DEL 23	1	10	DGR 1422 DEL	1
C.A. ANFFAS (nota 2)	Bassano Del Grappa	Via Campo Marzio, 16	COOPERATIVA SOCIALE ANFFAS SERVIZI	0	8	N. 12 DEL 22/0	-8	8	N. 606 DEL 11	-8
CASA RUBBI	Bassano Del Grappa	Via Carpellina 225/227	COOPERATIVA SOCIALE ANFFAS SERVIZI	10			10			10
C.A. CASA DEI PINI	Conco	Via Bete, 11	Cooperativa Sociale di Solidarietà La Madonnina	10	10	N. 329 DEL 30	0	10	DGR 1422 DEL	0
ISACC VILLA SERENA	Bassano Del Grappa		ISACC - Istituto Servizi Assistenziali Cima Colbacchini - IPAB	10			10			10
CA IL CILIEGIO	Marostica	Via Panica, 17	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	0	8	DAZ N. 287 DE	-8	8	DGR 1073 del	-8
Comunità alloggio NICO FRIGO	Roana	Via Brunialti, 37 - Cesuna	Mea Società Cooperativa Sociale	10	10	N.77 DEL 24/0	0	10	DGR 1422 DEL	0
TOTALE COMUNITA' ALLOGGIO				51	46		5	46		5
24. RSA per persone con disabilità										
Struttura da individuare (nota 3)	da individuare		Da individuare	20			20			20
RSA DI MAROSTICA	Marostica	Via Panica, 17	Azienda ULSS 7 - Pedemontana	0	20	DAZ N. 287 DE	-20	20	DGR 1073 del	-20
ISTITUTO PALAZZOLO PER ISTITUTI PII	Rosa'	Via Capitano Alessio, 9	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	18	18	DDR 372 DEL	0	18	DGR 1422 DEL	0
ISTITUTO PALAZZOLO PER ISTITUTI PII	Rosa'	Via Capitano Alessio, 9	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	18	18	DDR 372 DEL	0	18	DGR 1422 DEL	0
ISTITUTO PALAZZOLO PER ISTITUTI PII	Rosa'	Via Capitano Alessio, 9	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	18	18	DDR 372 DEL	0	18	DGR 1422 DEL	0
ISTITUTO PALAZZOLO PER ISTITUTI PII	Rosa'	Via Capitano Alessio, 9	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	40	40	DDR 371 DEL	0	40	N. 548 DEL 09	0
TOTALE RSA				114	114		0	114		0
25. Centro Riferimento Gravi Disabilità										
ISTITUTO PALAZZOLO PER ISTITUTI PII	Rosa'	Via Capitano Alessio, 9	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	40	40	DDR N. 198 D	0	40	DGR 1422 DEL	0
TOTALE GRAVI DISABILITA'				40	40		0	40		0
27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD										
PROGETTO Bio Fattoria Sociale Conca d'ORO	Bassano Del Grappa	Via Rivoltella Bassa, 20	Soc. Cooperativa Sociale Fattoria Conca d'Oro a R.L.							
PROGETTO Avvenire insieme - sede di Bassano del Grappa	Bassano Del Grappa	Contrà Fietto, 108	Cooperativa Avvenire Onlus							
98.Percorso per l'occupabilità (A) - DGR 1375/20										
CONCA D'ORO PERCORSO A DGR 1375/200	Bassano Del Grappa	Via Rivoltella Bassa, 20	RETE PEDEMONTANA DISTRETTO 1 BASSANO							
AVVENIRE PERCORSO A DGR 1375/200	Bassano Del Grappa	Contrà Fietto, 108	RETE PEDEMONTANA DISTRETTO 1 BASSANO							
ANFASS BASSANO PERCORSO A DGR 1375/200	Bassano Del Grappa	Via Porto di Brenta, 7	RETE PEDEMONTANA DISTRETTO 1 BASSANO							
99.Percorso orientato all'inserimento lavorativo (B) - DGR 1375/20										

Struttura/tipologia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazioni	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
CONCA D'ORO PERCORSO B DGR 1375/20	Bassano Del Grappa	via RIVOLTELLA BASSA N. 20	RETE PEDEMONTANA DISTRETTO 1 BASSANO							
AVVENIRE PERCORSO B DGR 1375/200	Bassano Del Grappa	Contrà Fietto, 108	RETE PEDEMONTANA DISTRETTO 1 BASSANO							
ANFASS BASSANO PERCORSO B DGR 1375/200	Bassano Del Grappa	Via Porto di Brenta, 7	RETE PEDEMONTANA DISTRETTO 1 BASSANO							

nota 1: un posto aggiuntivo per progetti di temporaneità/sollievo

nota 2: previsto trasferimento presso la nuova struttura di via Carpellina quando la struttura sarà conclusa. L'incremento a 10 pl è funzionale e necessaria per una gestione più efficiente della struttura

nota 3: struttura da individuare nel territorio per continuità dei progetti di inserimento attivi in conseguenza della prevista chiusura della RSA di via Panica

Elenco unità di offerta

Area: Dipendenze

Capacità Ricettiva per Tipologia di Servizio



139 Posti in Residenzialità Intensiva (Tipo B)

Rappresenta l'offerta principale del territorio per i trattamenti terapeutici a lungo termine.



35 Posti in Servizi Semiresidenziali

Strutture attive per il supporto diurno, guidate principalmente dalla Fondazione San Gaetano.



30 Posti per la Pronta Accoglienza

Servizio di primo intervento gestito equamente da CEIS ONLUS e Fondazione San Gaetano.

Focus Territoriale e Gestione

Gestione Dipartimentale delle strutture e del budget



Diversificazione degli Enti Gestori

Collaborazione tra diverse realtà come CEIS, Fondazione San Gaetano e Associazione Il Borgo.

Supporto alla Marginalità Sociale

Oltre alle cure specifiche, sono disponibili 23 posti in appartamenti di co-housing.



Struttura	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare
Servizio Pronta accoglienza LA ROCCA	Schio	Via Lago di Vico, 35	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	71. Servizio di Pronta accoglienza	15	15	DDR 279 DEL 29/05/2024	0	15	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
Servizio di pronta accoglienza l'Alternativa	Schio	Via Don Faccin, 48/50	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	71. Servizio di Pronta accoglienza	15	15	DDR 15 del 23/01/2012	0	15	DGR 1967 del 21/12/2018	0
					30	30			30		
Progetto OASI	Pianezze	Via Tezze, 11	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	72. Servizio semiresidenziale	18	18	DDR 367 del 04/10/2023	0	0		0
Ca' delle Ore	Breganze	Via Brogliati Contro, 30	Cooperativa sociale Ca' delle Ore	72. Servizio semiresidenziale	4	4	DDR 44 del 26/01/2024	0	4	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE CHAMPION - LA SOGLIA	Schio	Via Dante Alighieri, 79	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	72. Servizio semiresidenziale	8	8	DDR 374 del 06/10/2023	0	8	DGR 422 DEL 22/04/2025	
SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE CHAMPION - NO POTUS	Schio	Via Cristoforo Magrè, 64	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	72. Servizio semiresidenziale	5	5	DDR 374 del 06/10/2023	0	5	DGR 422 DEL 22/04/2025	
					35	35			17		0
Ca' delle Ore	Breganze	Via Brogliati Contro, 30	Cooperativa sociale Ca' delle Ore	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	23	23	DDR 44 del 26/01/2024	0	23	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
Servizio residenziale VILLA SILENZI	Cassola	Via Monte Pertica, 32	NOVA COOP. SOCIALE a r.l.	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	5	5	N. 129 DEL 12/03/2024	0	5	DGR 548 del 09/05/2023	0
Servizio residenziale VILLA SILENZI	Romano d'Ezzelino	Via Trieste, 10	NOVA COOP. SOCIALE a r.l.	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	19	19	N. 127 DEL 12/03/2024	0	19	DGR 548 del 09/05/2023	0
CASA SILVIA PEGORARO	Schio	8 posti in Via Lago di Vico, 35 e 15 posti in via 29 aprile	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	23	23	DDR 494 del 05/12/2025	0	21	DGR 1033/2019	2
Comunità terapeutica Il Bosco	Schio	Via Faccin, 48/50	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	15	15	DDR 20 del 26/01/2012	0	15	DGR 15 del 07/01/2020	0
SEDE CENTRALE SCHIO "IL FOCOLARE"	Schio	Via Campagnola, 38	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	30	16	DDR 297 del 30/05/2024	14	16	DGR 548 del 09/05/2023	14
SEDE STACCATA 1	Schio	Via Capitano Sella, 59	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	0	5	DDR 297 del 30/05/2024	-5	5	DGR 548 del 09/05/2023	-5
SEDE STACCATA 2	Schio	Piazza A. da Schio, 15	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	0	5	DDR 297 del 30/05/2024	-5	5	DGR 548 del 09/05/2023	-5
SEDE STACCATA 3	Schio	Piazza A. da Schio, 22	ASSOCIAZIONE IL BORGO ONLUS	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	0	4	DDR 297 del 30/05/2024	-4	4	DGR 548 del 09/05/2023	-4
SRVIZIO RESIDENZIALE DI TIPO B "NO POTUS"	Torrelvicino	Contrà Casarotti, 7	Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	24	24	DDR 59 del 29/01/2024	0	24	DGR 1422 DEL 11/11/2025	0
					139	139		0	137		2
co-housing "CASA NONIS"	Schio	Via Monsignor Faccin n.7	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	appartamenti per le situazioni di marginalità sociale	17			0			0
don Gianni	Schio	via SS Trinità n.104	Centro Vicentino di Solidarietà - CEIS ONLUS	appartamenti per le situazioni di marginalità sociale	6			0			0
					23			0			0

Elenco unità di offerta

Area: Salute mentale



Titolare	Tipo offerta	Indirizzo sede operativa	Comune	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Posti accreditati
Azienda ULSS 7 - Pedemontana	CENTRO DIURNO	Via Mons. Negrin 31	Bassano del Grappa	0	20	20
Cooperativa La Goccia	CENTRO DIURNO	da definire	Bassano del Grappa	20		
COOP La Madonnina	CENTRO DIURNO	Via Roma 52	Canove di Roana	10	10	10
Cooperativa La Goccia	CENTRO DIURNO AURIGA	Via delle Statue 32/A	Mussolente	20	20	20
Cooperativa Mano Amica	CENTRO DIURNO AZIMUT	VIA XX Settembre 10	Schio	20	20	20
Azienda ULSS 7 - Pedemontana	CENTRO DIURNO IL FARO	Via Boldrini 1	Thiene	20	20	20
TOTALE CENTRI DIURNI				90	90	90
Cooperativa Un segno di pace	COMUNITA' ALLOGGIO Base BREGANZE	Via Sant'Ivon 6	Breganze	9	9	9
Cooperativa Entropia	COMUNITA' ALLOGGIO Base ARCOIRIS	Via Roma 42	Santorso	8	8	8
Cooperativa Un segno di pace	COMUNITA' ALLOGGIO Base IL SENTIERO	Via Sant'Apollinare 14	Marostica	8	8	8
TOTALE COMUNITA ALLOGGIO BASE				25	25	25
Cooperativa Libra	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva VILLA MIRABELLA	Via Palugare 11	Breganze	12	14	14
Cooperativa Un segno di pace	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva ANCONETTA	Via Maestri del lavoro 42	Marostica	12	12	12
Cooperativa Nuovi Orizzonti	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva CASA GIALLA	Via Europa 46	Santorso	12	13	12
Cooperativa Libra	COMUNITA' ALLOGGIO Estensiva MURE	Via Soprachiesa 12	Molvena	12	12	12
TOTALE COMUNITA ALLOGGIO ESTENSIVE				48	51	50
Cooperativa Mano Amica	CTRP A SPAZIOLIBERO	Via Masere 23/a	Thiene	12	12	12
Cooperativa Libra	CTRP A La MERIDIANA	Via Palugare 11/a	Breganze	12	12	12
TOATEL CTRP tipo A				24	24	24
Cooperativa Entropia	CTRP B IL GLICINE	Via Risorgimento 38	Torrelvicino	12	12	12
Cooperativa La Goccia	CTRP B LA VILLA	Via Col Roigo 3	Mussolente	14	14	14
Cooperativa Un segno di pace	CTRP B VALLONARA	Via Ca Brusà 36	Marostica	11	11	11
TOATEL CTRP tipo B				37	37	37
Cooperativa Un segno di pace	GAP ARCOBALENO	Via del Lavoro 3	Marostica	3	4	3
Cooperativa Libra	GAP BORGIO GIARA	Via Ponte Quarello 2	Marostica	3	3	3
Cooperativa La Goccia	GAP LE ROSE	Via Sant'apollinare 14	Marostica	3	4	3
Cooperativa Nuovi Orizzonti	GAP CASA GIALLA	Via Europa 46	Santorso	3	4	3
Cooperativa Entropia	GAP MAGNOLIA	Via Venezia 43	Schio	3	4	3
Cooperativa Libra	GAP NOVE	Via Frà G. Stevan, 1	Nove	3	3	3
TOTALE GRUPPI APPARTAMENTO				18	22	18
Azienda ULSS 7 - Pedemontana	RSSP Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica - Sirtaki e Namastè	Via Europa Unita 22	Montecchio Precalcino	40	40	40
TOTALE RSSP				40	40	40